



PROVINCIA DI VITERBO

# RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO 2013

Relazione tecnica del Responsabile dei Servizi  
Finanziari

*Dott Mauro Gianlorenzo*

Analisi della Gestione Finanziaria 2013: “Il Risultato contabile di Amministrazione” .....	4
Il Risultato della Gestione di Competenza.....	5
Il Risultato della Gestione Residui .....	7
Riscontro dei risultati della gestione finanziaria 2013 con le gestioni degli anni precedenti. ....	8
Analisi delle condizioni di vincolo per l’Avanzo di Amministrazione.....	9
Analisi delle Entrate di parte corrente .....	14
<p>Titolo I° : Entrate TIn base al Decreto del Ministero dell’Interno in data 18 febbraio 2013 relativo ai Parametri di definizione degli enti in condizioni strutturalmente deficitarie per il triennio 2013-2015, la verifica effettuata dal settore ragioneria sulla base dei dati ricavabili dal rendiconto 2013 ha dato le seguenti risultanze:</p>	
ributarie .....	16
<p>Titolo II° : Entrate derivanti da trasferimenti correnti dello Stato,della Regione e di altri enti del settore pubblico .....</p>	
	20
TITOLO III° : Le entrate extratributarie.....	25
Le Spese di parte corrente.....	28
Analisi Funzionale della spesa corrente .....	29
Analisi economica della spesa corrente: gli interventi di spesa. ....	36
La Spesa Del Personale .....	40
La Verifica Dei Limiti Di Spesa Ex Dl 78/10 .....	43
Indice di rigidità strutturale della spesa corrente: .....	44
Capacità di indebitamento: Art. 204 del D.Lgs. 267/2000 e Rata Ammortamento Mutui per Rimborso Mutui e Prestiti.....	45

Verifica Dei Parametri Di Cui Al D.M. 24 Settembre 2010 .....	46
Analisi degli Investimenti – Gestione di competenza.....	47
Analisi della Gestione Residui.....	52
Analisi della Gestione di cassa.....	55
Patto di Stabilità interno. ....	58
La Contabilità Economica Patrimoniale e il Prospetto di Conciliazione .....	58
Prospetto Di Conciliazione.....	60
Conto Del Patrimonio .....	63
Conto Economico .....	71

## Analisi della Gestione Finanziaria 2013: “Il Risultato contabile di Amministrazione”

Il Rendiconto della gestione finanziaria 2013, analizzato nelle sue componenti fondamentali, presenta il seguente quadro

( Risultato contabile di Amministrazione anno 2013)

	Gestione Residui	Gestione Competenza	Totale
<b>Fondo Cassa al 1° Gennaio</b>			<b>4.224.592,02</b>
Riscossioni	20.346.208,71	43.355.260,19	63.701.468,90
Pagamenti	20.196.693,10	46.022.000,59	66.218.693,69
<b>Dicembre</b>			<b>1.707.367,23</b>
Residui Attivi	57.934.141,58	25.812.126,98	83.746.268,56
Residui Passivi	52.392.364,94	23.363.238,76	75.755.603,70
Differenza Residui			7.990.664,86
<b>Risultato di Amministrazione</b>			<b>9.698.032,09</b>

di cui:

Fondi vincolati	<b>5.151.871,48</b>
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	<b>123.000,57</b>
Fondi Ammortamento	
Fondi non vincolati	<b>4.423.160,04</b>

### RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il rendiconto si chiude quindi con un avanzo di amministrazione pari ad €. **9.698.032,09** che rappresenta la sintesi finanziaria dell'intera attività contabile svolta nel corso dell'esercizio in esame.

Al fine di comprendere meglio il significato di tale valore finanziario, è necessario analizzare le singole componenti che hanno concorso a determinare tale risultato finale .

Il risultato di amministrazione infatti, quale risultato complessivo dell'attività dell'ente, può essere scomposto analizzando separatamente il Risultato della Gestione di Competenza e il Risultato della

Gestione Residui 2013. I valori in oggetto vanno poi concordati con il risultato della gestione degli esercizi precedenti.

## **Il Risultato della Gestione di Competenza**

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi. Essa evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra accertamenti e impegni dell'esercizio. Nelle tabelle che seguono sono riportati i valori finanziari della gestione di competenza sia per la parte Entrate che per la parte Uscita di bilancio. In particolare, raggruppati per titoli di bilancio, sono riportati le previsioni iniziali, le previsioni definitive, gli accertamenti, gli impegni, le riscossioni e i pagamenti. A seguire viene data dimostrazione delle condizioni di equilibrio economico sia di parte corrente che di parte investimento.

Entrata	Descrizione	segno	Previsione iniziale	Previsione Definitiva	Accertamenti	Riscossioni
Titolo 1°	Avanzo di Amministrazione		150.514,96	470.514,96	0,00	0,00
Titolo 2°	Entrate Tributarie		27.717.709,67	30.245.497,97	28.402.563,63	22.751.337,16
Titolo 3°	Entrate da Trasferimenti Correnti Stato Reg. altri enti		15.405.082,51	15.645.315,44	13.817.320,89	2.292.829,37
Titolo 4°	Entrate Extratributarie		3.846.711,33	3.349.997,36	2.878.883,75	1.900.895,17
Titolo 5°	Entrate da Alienazione, Trasf. capit. Ris crediti		12.579.088,32	12.699.238,87	5.560.941,87	2.953.411,99
Titolo 6°	Entrate per accensione prestiti		14.341.450,75	19.671.647,50	13.868.602,30	8.868.063,59
Titolo 6°	Entrate per servizi x conto terzi		10.676.746,00	10.697.746,00	4.639.074,73	4.588.722,91
			<b>84.717.303,54</b>	<b>92.779.958,10</b>	<b>69.167.387,17</b>	<b>43.355.260,19</b>

Spese	Descrizione	segno	Previsione iniziale	Previsione Definitiva	Impegni	Pagamenti
Titolo 1°	Disavanzo di Amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2°	Spese Correnti		39.106.138,24	42.010.896,25	37.988.077,75	25.400.077,62
Titolo 3°	Spese in conto capitale		16.633.009,30	21.769.905,85	14.272.943,64	3.662.531,60
Titolo 4°	Spese per rimborso prestiti int 3		18.301.410,00	18.301.410,00	12.485.143,23	12.485.143,23
Titolo 4°	Spese per servizi x conto terzi		10.676.746,00	10.697.746,00	4.639.074,73	4.474.248,14
			<b>84.717.303,54</b>	<b>92.779.958,10</b>	<b>69.385.239,35</b>	<b>46.022.000,59</b>

#### Equilibrio economico di parte corrente

			Previsione iniziale	Previsione Definitiva	Accertamenti Impegni	Riscossioni Pagamenti
A	Totale Entrate Titolo 1°+2°+3°	+	46.969.503,51	49.240.810,77	45.098.768,27	26.945.061,70
B	Quote oneri di urbanizzazione	+	0,00	0,00	0,00	0,00
C	Alienazioni tit. 4° Entrata che finanziano le spese correnti	+	0,00	0,00	0,00	0,00
D	Spesa Corrente	-	39.106.138,24	42.010.896,25	37.988.077,75	25.400.077,62
E=A+B+C-D	Differenza	=	7.863.365,27	7.229.914,52	7.110.690,52	1.544.984,08
F	Quota cap. mutui in estinzione	-	4.301.410,00	4.301.410,00	4.299.981,14	4.299.981,14
G=E-F	Differenza	=	3.561.955,27	2.928.504,52	2.810.709,38	-2.754.997,06

#### Equilibrio economico di parte investimenti

			Previsione iniziale	Previsione Definitiva	Accertamenti Impegni	Riscossioni Pagamenti
H	Totale Entrate Tit. 4°+Tit. 5° cat. 3° e cat. 4°	+	12.920.539,07	18.370.886,37	11.244.382,08	3.636.313,49
I	Quote oneri di urbanizzazione x Spese correnti	-	0,00	0,00	0,00	0,00
L	Entrate per invest. destinate al finanziam. delle spese correnti	-	0,00	0,00	0,00	0,00
M	Spesa in conto Capitale	-	16.633.009,30	21.769.905,85	14.272.943,64	3.662.531,60
N=H-I-L-M		=	-3.712.470,23	-3.399.019,48	-3.028.561,56	-26.218,11

O	Avanzo di amministrazione 2012 applicato al bilancio	-	150.514,96	470.514,96	440.000,00	
---	--	---	------------	------------	------------	--

P=G+N	<b>Risultato Gestione di Competenza 2013</b>	<b>-217.852,18</b>
-------	--	--------------------

Risultato Gestione di Competenza 2013+Avanzo di amministrazione 2012	<b>222.147,82</b>
--	-------------------

La gestione di competenza presenta complessivamente accertamenti per €. **69.167.387,17** e impegni per €. **69.385.239,35** e quindi concorre con un disavanzo di €. **-217.852,18** alla formazione del risultato di amministrazione.

Tale valore contabile va però analizzato insieme all'Avanzo di Amministrazione proveniente dall'esercizio 2012 che è stato applicato al Bilancio di Previsione 2013 e impegnato per €. **440.000,00**, ai sensi dell'art. 187 del Tuel, ne consegue quindi, da una prima analisi d'insieme, che la gestione di competenza presenta quindi, conteggiando anche tale valore, un avanzo di €. **222.147,82**

Dall'analisi delle condizioni di equilibrio economico sia di parte corrente che di parte investimenti emerge chiaramente che in sede di previsioni definitive gli equilibri sono stati rispettati e presentano per la parte corrente un valore di €. 2.928.504,52 e per la parte investimenti un valore di €. -3.399.019,48, la sommatoria dei due valori €. 470.514,96 è pari all'avanzo di amministrazione 2012 applicato al bilancio .

A rendiconto la verifica delle condizioni di equilibrio economico evidenzia per la parte corrente un valore positivo di €. 2.810.709,38, indicando immediatamente il permanere dell'equilibrio di tale gestione. La parte investimenti presenta invece un valore negativo di €. -3.028.561,56 . La somma algebrica dei due valori contabili coincide esattamente con il disavanzo complessivo della gestione di competenza che è pari ad €. **-217.852,18**.

In definitiva quindi il rendiconto della gestione 2013, presenta nei suoi valori complessivi di competenza, una corretta situazione di avanzo di bilancio (eccedenza delle entrate correnti sulle spese correnti + quota capitale ammortamento prestiti) per €. **2.810.709,38** ed una altrettanto corretta condizione di autofinanziamento degli investimenti per complessivi €. -3.028.561,56.

## **Il Risultato della Gestione Residui**

Il risultato della gestione residui scaturisce dal processo di riaccertamento dei residui attivi e passivi ovvero dalla verifica delle condizioni previste dagli art. 189 e 190 del D. Lgs. 267/2000 per il loro mantenimento nel conto del bilancio.

I residui attivi riaccertati possono essere maggiori o minori di quelli inizialmente previsti e quindi concorrono, rispettivamente, in modo positivo o negativo al risultato della gestione residui.

I residui passivi riaccertati invece possono essere, di norma, solo uguali o inferiori quelli previsti inizialmente e quindi concorrono, se inferiori, in modo positivo al risultato della gestione residui.

Nelle tabelle che seguono sono riepilogati i valori finanziari della gestione residui sia per la parte Entrate che per la parte Uscita di bilancio. In particolare, raggruppati per titoli di bilancio, sono riportati i residui iniziali, le riscossioni e i pagamenti, i residui a riportare e i residui insussistenti/inesigibili e le economie. La gestione residui presenta complessivamente residui attivi a riportare per €. **57.934.141,58** e residui passivi a riportare per € **52.392.364,94**.. Concorre alla formazione del risultato di amministrazione per €. **3.438.441,44**

Entrata	Descrizione	segno	Stanziamiento Residui	Riscossioni	Residui a Riportare	Minori o Maggiori Res. Riaccertati
	Avanzo di Amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1°	Entrate Tributarie		3.091.961,64	2.768.746,67	323.214,97	-
Titolo 2°	Entrate da Trasferimenti Correnti Stato Reg. altri enti		54.109.162,81	13.527.109,71	36.751.831,30	3.830.221,80
Titolo 3°	Entrate Extratributarie		1.212.173,78	790.273,25	389.543,84	32.356,69
Titolo 4°	Entrate da Alienazione, Trasf. capit. Ris crediti		22.051.576,56	1.684.604,51	15.231.354,97	5.135.617,08
Titolo 5°	Entrate per accensione prestiti		6.603.660,99	1.463.842,80	5.088.110,55	51.707,64
Titolo 6°	Entrate per servizi x conto terzi		262.719,12	111.631,77	150.085,95	1.001,40
			<b>87.331.254,90</b>	<b>20.346.208,71</b>	<b>57.934.141,58</b>	<b>9.050.904,61</b>

Spese	Descrizione	segno	Stanziamiento Residui	Pagamenti	Residui a Riportare	Economie
	Disavanzo di Amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1°	Spese Correnti		44.713.575,47	12.191.760,32	25.934.522,71	6.587.292,44
Titolo 2°	Spese in conto capitale		32.465.875,21	7.710.272,53	18.881.401,63	5.874.201,05
Titolo 3°	Spese per rimborso prestiti		133.234,80	106.075,96	0,00	27.158,84
Titolo 4°	Spese per servizi x conto terzi		7.765.718,61	188.584,29	7.576.440,60	693,72
			<b>85.078.404,09</b>	<b>20.196.693,10</b>	<b>52.392.364,94</b>	<b>12.489.346,05</b>

**Risultato della Gestione Residui 2013**

**3.438.441,44**

## Riscontro dei risultati della gestione finanziaria 2013 con le gestioni degli anni precedenti.

La suddivisione della gestione in esercizi finanziari rappresenta una forzatura di tipo contabile, che consente di valutare gli effetti di una gestione limitatamente ad un determinato ad un arco temporale preso a base di riferimento. In realtà i risultati di gestione di un determinato esercizio continuano a produrre i loro effetti anche negli esercizi successivi. Nella contabilità finanziaria il *trait d'union* fra la gestione di più esercizi finanziari è rappresentato dall'avanzo/disavanzo di amministrazione.

Quindi il risultato di amministrazione 2013 che presenta un avanzo di €. **9.698.032,09** non può prescindere dal risultato di amministrazione 2012 anche esso positivo e pari ad €. 6.477.442,83



Di fatto la gestione 2013 ha determinato il non utilizzo sostanziale di una quota parte dell'avanzo 2012 per complessivi €. 6.037.442,83

Ne consegue, per semplice logica matematica, che essendo la gestione residui dell'esercizio 2013 in situazione di avanzo positivo, e che concorre per €. 3.438.441,44 al risultato 2013, l'avanzo di amministrazione della gestione finanziaria 2013 risulta definito come segue:

Risultato Gestione di Competenza 2013			
Totale Accertamenti di Competenza	+	69.167.387,17	
Totale Impegni di Competenza	-	69.385.239,35	
Saldo Gestione Competenza 2013			-217.852,18

Risultato Gestione Residui 2011			
Minori residui attivi riaccertati	-	9.050.904,61	
Minor residui passivi riaccertati	+	12.489.346,05	
Saldo Gestione Residui 2013			3.438.441,44

Riepilogo			
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA 2013			-217.852,18
SALDO GESTIONE RESIDUI 2013			3.438.441,44
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2012 APPLICATO AL 2013			470.514,96
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2012 NON APPLICATO			6.006.927,87
<b>TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2013</b>			<b>9.698.032,09</b>

## Analisi delle condizioni di vincolo per l'Avanzo di Amministrazione.

L'avanzo, quale risultato contabile di amministrazione, in base all'art. 187, comma 1, del T.U., deve essere tenuto distinto nelle sue diverse articolazioni:


- a) Fondi vincolati;
- b) Fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale;
- c) fondi di ammortamento;
- d) Fondi non vincolati.

Nel prospetto seguente si riporta nuovamente, per facilità di esposizione, il risultato contabile di amministrazione della Provincia di Viterbo disarticolato nelle sue componenti:

Risultato contabile di Amministrazione
--

Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2013	<b>9.698.032,09</b>
---	---------------------

di cui:

Risultato di Amministrazione		Fondi vincolati	5.151.871,48
		Fondi per finanziamento spese in conto capitale	123.000,57
		Fondi Ammortamento	
		Fondi non vincolati	4.423.160,04

Ai fini della quantificazione delle somme relative all'Avanzo di Amministrazione 2013 che possono essere destinate al Bilancio di Previsione 2014 occorre procedere ad una specifica individuazione delle varie componenti che concorrono a formare tale risultato finale .

Tale analisi non può prescindere dalla natura delle economie di spesa derivanti dalla gestione di competenza o da quella dei residui, che determina la particolare condizione di "vincolo" per l'Avanzo di Amministrazione. In definitiva è proprio dall'analisi delle risorse che confluiscono nell'avanzo di amministrazione che occorre valutare la possibilità o meno di utilizzo per le medesime finalità originarie oppure indistintamente per altre iniziative di spesa.

Il risultato di amministrazione pari a € **6.667.698,60** deriva come sopra evidenziato da risorse dell'avanzo di amministrazione 2012 non utilizzate per €. 6.037.442,83 di cui €. **2.754.440,86** vincolati, come da prospetto che segue:

<b>Avanz amministraz 2013</b>	<b>9.698.032,09</b>
Avanz amministraz 2012	6.477.442,83
<i>di cui vincolato</i>	<i>5.244.183,95</i>
vincoli anni 2011 e precedenti	2.695.374,68
vincoli 2012	59.066,18
<b><i>tot vincoli derivanti 2012 e precedenti</i></b>	<b><i>2.754.440,86</i></b>
vincoli da rend 2013	1.398.085,18
vinc a FSC/FCDE a 31.12.13	999.345,44
vincoli investimenti	123.000,57
<b>totali vincoli 2013</b>	<b>5.274.872,05</b>

Si riportano i dati analitici del formarsi dei vincoli.

## Vincoli derivanti dagli esercizi precedenti

<b>A.AMMINISTRAZIONE VINCOLATO DA anni precedenti al 2011</b>				
<b>VOCE</b>	<b>val 2011</b>	<b>APPLICATO</b>	<b>IMPEGN</b>	<b>RIMANENZE</b>
L 30/88	54.035,35	-	-	54.035,35
L 7/94	171.646,52	-	-	171.646,52
Isu f. Reg	191.667,00	-	-	191.667,00
FSE C d C 610	39.670,26	-	-	39.670,26
FSE C d C 610	1.228.137,27	-	-	1.228.137,27
fse CdC 620	936.882,25	-	-	936.882,25
SCUOLA ALB. CC 570	169.633,08	-	-	169.633,08
AGRITURISMO PROG.110	22.515,08	-	-	22.515,08
<b>Totale vincolo 2011</b>	<b>2.622.038,65</b>	-	-	<b>2.622.038,65</b>

<b>vincolo gestione residui 2011</b>	<b>n° progetto</b>	<b>valori 2011</b>	<b>APPLICATO</b>	<b>IMPEGN</b>	<b>RIMANENZE</b>
VINCOLO AMMORTIZZATORI SOCIALI	3890	19.210,73	0	0	19.210,73
VINCOLO FORMAZIONE PROFESSIONALE	2080	5.803,56	0	0	5.803,56
VIN EXTRACOMUNITARI	330	10.653,40	0	0	10.653,40
VINCOLO SERV SOCIALI	300	2.782,63	0	0	2.782,63
VINCOLO FESTIVAL BAROCCO	935	12.742,29	0	0	12.742,29
VINCOLO AVVOCATURA	672/3	1.313,36	0	0	1.313,36
VINCOLO l.r. 42/97	210	20.830,06	0	0	20.830,06
<b>TOTALE</b>		<b>73.336,03</b>	-	-	<b>73.336,03</b>

Dalla gestione 2012 è emerso l'ulteriore vincolo:

		<i>utilizzo 2013</i>	<i>resid 2012</i>
<b>riepilogo vincoli 2012</b>	269.066,18	210.000,00	59.066,18
av.am vincolato ATO	119.066,18	60.000,00	59.066,18
vincolo delib cons 58/2012	150.000,00	150.000,00	-

### Vincoli dal Rendiconto 2013

Dall'analisi della **esigibilità dei crediti** è emersa la necessita di destinare un'ulteriore quota di €. **999.345,44** a fondo svalutazione crediti,:

	<b>FSC al 1.1,2013</b>	<b>Incassi 2013</b>	<b>Ins var neg 2013</b>	<b>Accanton 2013</b>	<b>FSC/FCDDDE 2013</b>	<b>Var fondo</b>
SETTORE 2	305.752,12	16.149,53	131.422,10	792.475,65	950.656,14	644.904,02
SETTORE 3	22.530,18	-		22.159,13	44.689,30	22.159,13
SETTORE 5	897.224,78	22.769,00	874.455,78	4.000,00	4.000,00	- 893.224,78
SETTORE 6	858.800,30		858.800,30	-	-	- 858.800,30
SETTORE 7	226.425,38	130.438,56	95.986,82		-	- 226.425,38
SETTORE 8	183.939,81	41.885,58	142.054,23		-	- 183.939,81
SETTORE 9	123.503,28	107.083,28	16.420,00		-	- 123.503,28
SETTORE 10	1.338.563,74	69.300,00	1.269.263,74		-	- 1.338.563,74
ATO	370.260,54				-	- 370.260,54
<b>TOT settori</b>	<b>4.327.000,11</b>	<b>387.625,95</b>	<b>3.388.402,96</b>	<b>818.634,77</b>	<b>999.345,44</b>	<b>- 3.327.654,67</b>

Mentre dalla gestione dei residui e di competenza del presente rendiconto sono emersi ulteriori vincoli

gestione residui 2013 li

<b>settore anno 2013 gestione res</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>10</b>	<b>12</b>	<b>TOT</b>
vincolo investimenti			119.168,87		119.168,87

maggiori accertamenti mutui MEF edilizia scolastica			309.701,76		309.701,76
FIN.REG.LE POLITICHE GIOVANILI ANN.2009 Prog 90934		191.609,60			191.609,60
vincolo ATO				164.129,09	164.129,09
Econom Fondo Personale dipendente	19.743,23				19.743,23
<b>TOT</b>	<b>19.743,23</b>	<b>191.609,60</b>	<b>428.870,63</b>	<b>164.129,09</b>	<b>804.352,55</b>

Vincoli della gestione competenza 2013

Fondo "Anticip liquid DL 35/2013"	682.901,50
Pagamento danni da circolazione incassati	30.000,00
tot	712.901,50

Il seguente prospetto riassume la destinazione dell'avanzo di amministrazione

<b><i>gestione vincoli 2013</i></b>	<b><i>2013</i></b>
<b>tot risult ammin</b>	<b>9.698.032,09</b>
<i>di cui vincolato</i>	
vincoli anni 2011 e precedenti	2.695.374,68
vincolo fondo svalut crediti al 31.12.2013	999.345,44
vincolo competenza 2012	59.066,18
vincoli residui 2013	685.183,68
vincolo gestione 2013	712.901,50
vincolo investimenti	123.000,57
<b>TOTALE VINCOLI anno 2013</b>	<b>5.274.872,05</b>

Avanzo libero	4.423.160,04
---------------	--------------

L'avanzo vincolato al netto del vincolo per investimenti è pari a €. **5.151.871,48**

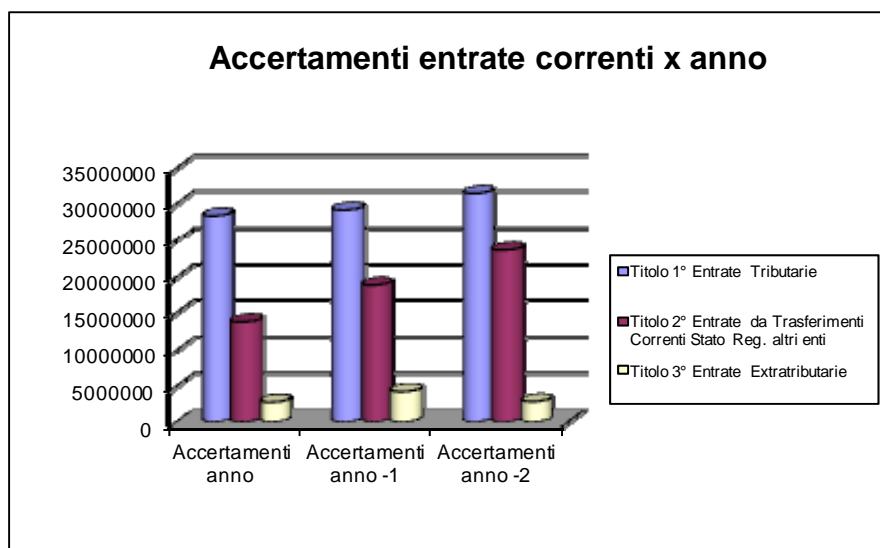
## Analisi delle Entrate di parte corrente

Dopo aver analizzato i risultati complessivi che hanno caratterizzato la gestione finanziaria 2013 si ritiene opportuno estendere l'analisi ad un livello di maggior dettaglio prendendo in considerazione i valori finanziari relativi alle entrate di parte corrente.

Le Entrate di parte corrente presentano un valore degli accertamenti che ammontano complessivamente ad €. **45.098.768,27** nel 2013, ad €. **52.467.613,10** nel 2012 ed ad €. **58.004.184,42** nel 2011 distribuiti per titoli secondo la seguente tabella:

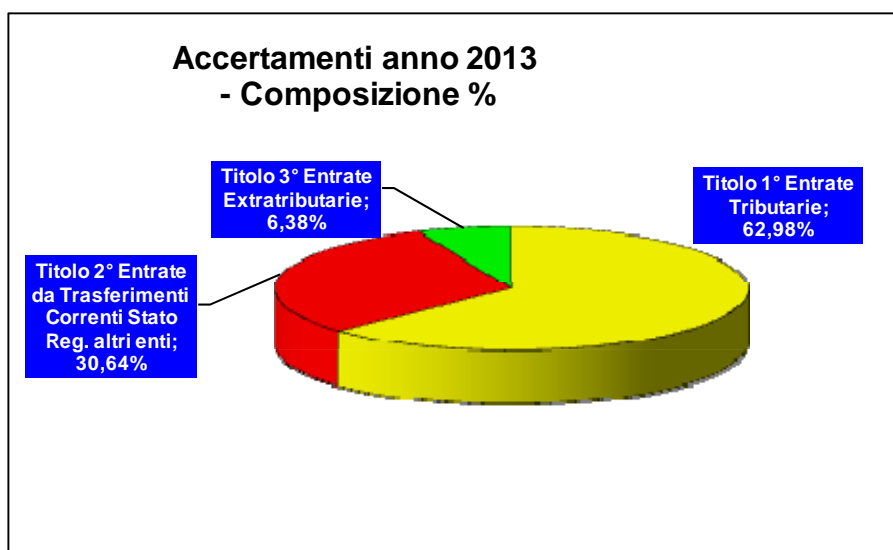
Entrata		Accertamenti anno	Accertamenti anno -1	Accertamenti anno -2
Titolo 1°	Entrate Tributarie	28.402.563,63	29.197.702,89	31.402.221,28
Titolo 2°	Entrate da Trasferimenti Correnti Stato Reg. altri enti	13.817.320,89	18.971.846,27	23.637.010,68
Titolo 3°	Entrate Extratributarie	2.878.883,75	4.298.063,94	2.964.952,46
		<b>45.098.768,27</b>	<b>52.467.613,10</b>	<b>58.004.184,42</b>

Entrata	Descrizione	Accertamenti anno	Accertamenti anno -1	Accertamenti anno -2
Titolo 1°	Entrate Tributarie	62,98%	55,65%	54,14%
Titolo 2°	Entrate da Trasferimenti Correnti Stato Reg. altri enti	30,64%	36,16%	40,75%
Titolo 3°	Entrate Extratributarie	6,38%	8,19%	5,11%
		<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>



Da un primo confronto temporale si evidenzia come gli accertamenti delle entrate correnti siano diminuiti nel confronto tra l'anno 2013 e il 2011 del -22,25% in particolar modo per la riduzione degli accertamenti delle entrate per trasferimenti che passano a €. 13.817.320,89 del 2013 dai €. 23.637.010,68 del 2011 con una diminuzione in termini percentuali di oltre il 41%.

Di rilevante interesse è la composizione percentuale degli accertamenti delle entrate correnti 2013 dove le entrate tributarie concorrono per il 63% alla determinazione delle entrate, mentre i restanti titoli II° e III° solo rispettivamente per il 31% e il 6%



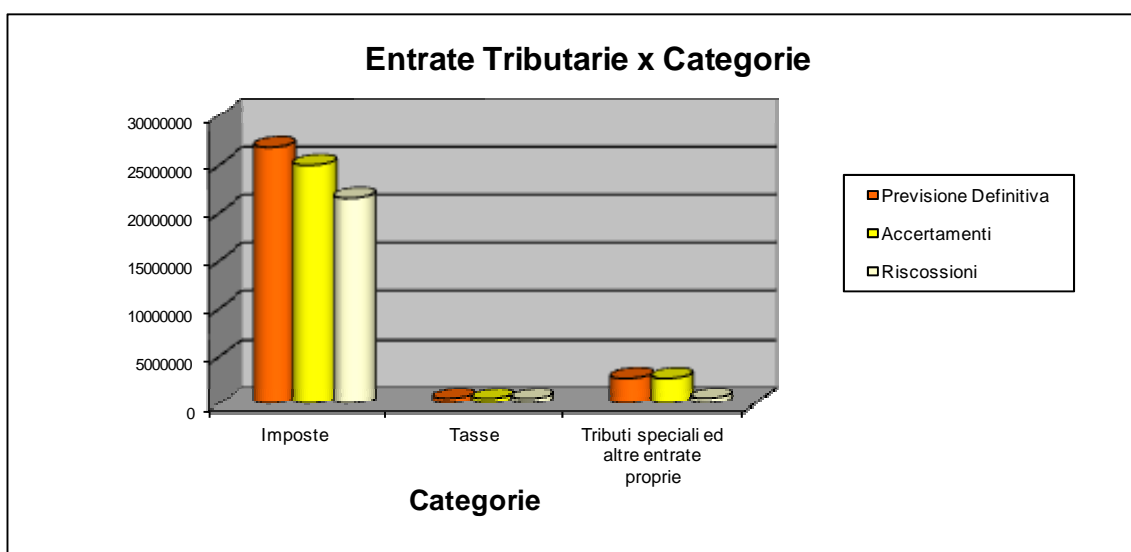
## Titolo I° : Entrate Tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in atto dalla Provincia.

Nelle Tabelle che seguenti viene evidenziata la composizione del titolo I° delle entrate con riferimento alle previsioni definitive, agli accertamenti, alle riscossioni e agli scostamenti fra previsione definita e accertamenti e tra accertamenti e riscossione.

Le entrate tributarie 2013 sono complessivamente accertate in €. **28.402.563,63** con una percentuale di attendibilità raffrontata con gli stanziamenti definitivi di bilancio pari al 94% .

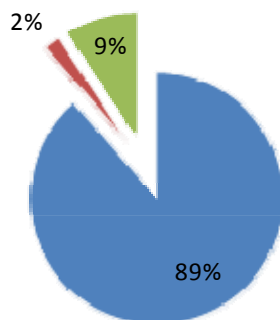
Entrate Tributarie				
Categori a	Descrizione	Previsione Definitiva	Accertamenti	Riscossioni
1°	Imposte	26.795.013,44	24.993.770,45	21.482.224,12
2°	Tasse	640.000,00	613.464,38	613.464,38
3°	Tributi speciali ed altre entrate proprie	2.810.484,53	2.795.328,80	655.648,66
		<b>30.245.497,97</b>	<b>28.402.563,63</b>	<b>22.751.337,16</b>
Categori a	Descrizione	Previsione Definitiva	Accertamenti	Riscossioni
1°	Imposte	88,59%	88,00%	94,42%
2°	Tasse	2,12%	2,16%	2,70%
3°	Tributi speciali ed altre entrate proprie	9,29%	9,84%	2,88%
		<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>





## Accertamenti Entrate Tributarie

■ Imposte ■ Tasse ■ Tributi speciali ed altre entrate proprie



Di particolare rilievo la tabella seguente dove vengono riportati i valori contabili degli stanziamenti iniziali, degli stanziamenti definitivi, degli accertamenti e delle riscossioni delle entrate tributarie 2013 suddivisi per capitoli di bilancio:

		Entrate Tributarie 2013 x capitoli					
titolo	cate g.	cap	descriz_capitolo	Stanz. Iniz.	Definit.	Accertamenti	Riscossioni
1	1	105011	ADD.LE ENEL	221.195,05	221.287,85	221.287,85	221.287,85
	1	105022	IMPOSTA PROV. DI TRASCRIZ. (D LGV 446/97	6.600.000,00	7.435.000,00	7.762.392,71	7.671.721,71
	1	105023	IMPOSTA ASSICURAZ RESP CIVILE DLV 446/97	13.000.000,00	13.000.000,00	12.442.483,11	12.147.068,21
	1	130012	TRIB.X FUNZ.TUT.AMB.LE DL.504/92	1.551.505,40	1.551.505,40	1.553.690,83	643.044,58
	1	300001	Tributo per funzioni di tutela ambientale - arretrati	2.778.525,66	2.938.000,00	3.013.915,95	799.101,77
	1	300053	CREDITI VS ESATTORIE	-	1.649.220,19	-	
<b>tot</b>				<b>24.151.226,11</b>	<b>26.795.013,44</b>	<b>24.993.770,45</b>	<b>21.482.224,12</b>
2	2	152204	L.R 10/2001 TASSE DA AGENZIE DI VIAGGIO	9.000,00	8.000,00	7.608,46	7.608,46
	2	155121	TASSA TRASPORTI ECCEZIONALI (U15512)	97.000,00	97.000,00	95.700,04	95.700,04
	2	155132	TASSA CONC. REG.LI ATTIVITA' PESCA	140.000,00	135.000,00	134.101,28	134.101,28
	2	155133	TASSA CONC.REG.LI PIANIF. AMB.LE CACCIA	310.000,00	310.000,00	310.015,25	310.015,25
	2	255124	TASSA OCCIP. SPAZI DIRITTI SOPRALL.	160.000,00	90.000,00	66.039,35	66.039,35
	2			<b>716.000,00</b>	<b>640.000,00</b>	<b>613.464,38</b>	<b>613.464,38</b>
<b>tot</b>				<b>716.000,00</b>	<b>640.000,00</b>	<b>613.464,38</b>	<b>613.464,38</b>
3	3	105038	FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO	2.749.483,56	2.704.547,56	2.689.391,83	549.711,69
	3	135042	TRIB.SPEC.DEPOS.DISCAR.L.504/92	101.000,00	105.936,97	105.936,97	105.936,97
<b>tot</b>				<b>2.850.483,56</b>	<b>2.810.484,53</b>	<b>2.795.328,80</b>	<b>655.648,66</b>
<b>tot compless</b>				<b>27.717.709,67</b>	<b>30.245.497,97</b>	<b>28.402.563,63</b>	<b>22.751.337,16</b>

Si evidenzia immediatamente che la maggior parte degli accertamenti ed incassi rispetto al totale delle entrate del tit 1 sia dovuta all'imposta sulle assicurazioni RCA oltre 12 mln di euro sia all'imposta provinciale di trascrizione IPT €. **7.7 mln** legate all'andamento del mercato dell'auto, la cui contrazione non ha mostrato effetti nel 2013, a seguito a fine 2012 dalle modifiche intervenute a fine anno in relazione alla misura e riscossione dell'imposta. Discreto il valore degli accertamenti del tributo ambientale €. 4,5 mln dovuta a maggiore sensibilizzazione dei Comuni a versare il 5 % della Tarsu compresi gli arretrati, in precedenza regolarmente riscosso ma trasferito in misura inferiore alla Provincia, anche se la resistenza degli stessi continua come mostra il residuo a fine anno pari a ben 3,1 mln, che sta aprendo un significativo contenzioso.

Questi risultati propongono nuovamente il problema della scarsa prevedibilità delle entrate tributarie provinciali, in quanto riscossi da enti terzi, quale Agenzia delle Entrate, ACI e Comuni e non su regolari ruoli, che vengono dunque accertati solamente al momento della riscossione. Si noti peraltro il valore del FSR che rispetto alle previsioni iniziali del 2012 è stato ridotto con la spending reviews di circa 2,1 mln di euro e che nel 2013 ha trovato un taglio quadruplicato pari 8,4 mln, peraltro materialmente ancora non trasferito, dando qui luogo ad una ulteriore riduzione significativa del riscosso.

Entrate Tributarie							
anno	Categoria	Descrizione	A=Previsione Definitiva	B=Accertamenti	C=B/A	D=Riscossioni	E=D/B
2011	1°	Imposte	27.937.012,39	30.235.415,14	108,23%	30.172.824,85	99,79%
2011	2°	Tasse	1.075.886,57	1.057.785,44	98,32%	942.494,30	89,10%
2011	3°	Tributi speciali ed altre entrate	109.020,70	109.020,70	100,00%	109.020,70	100,00%
			<b>29.121.919,66</b>	<b>31.402.221,28</b>	<b>107,83%</b>	<b>31.224.339,85</b>	<b>99,43%</b>
anno	Categoria	Descrizione	A=Previsione Definitiva	B=Accertamenti	C=B/A	D=Riscossioni	E=D/B
2012	1°	Imposte	19.251.505,40	19.325.729,58	100,39%	18.332.727,98	94,86%
2012	2°	Tasse	635.380,72	626.347,15	98,58%	626.347,15	100,00%
2012	3°	Tributi speciali ed altre entrate	9.245.626,16	9.245.626,16	100,00%	7.146.666,12	77,30%
			<b>29.132.512,28</b>	<b>29.197.702,89</b>	<b>100,22%</b>	<b>26.105.741,25</b>	<b>89,41%</b>
anno	Categoria	Descrizione	A=Previsione Definitiva	B=Accertamenti	C=B/A	D=Riscossioni	E=D/B
2013	1°	Imposte	26.795.013,44	24.993.770,45	93,28%	21.482.224,12	85,95%
2013	2°	Tasse	640.000,00	613.464,38	95,85%	613.464,38	100,00%
2013	3°	Tributi speciali ed altre entrate	2.810.484,53	2.795.328,80	99,46%	655.648,66	23,46%
			<b>30.245.497,97</b>	<b>28.402.563,63</b>	<b>93,91%</b>	<b>22.751.337,16</b>	<b>80,10%</b>

Passando ad analizzare l'andamento storico delle entrate tributarie è bene porre in risalto come la percentuale di attendibilità dell'accertamenti rispetto al dato previsionale sia molto elevata, **107,83%** nel 2011, e **100,22%** nel 2012, in flessione nel 2013 con un **94%**.

Bene anche l'andamento delle riscossioni con una percentuale di realizzazione delle imposte comunque in flessione nel tempo, infatti detto indice consegue il seguente trend: **100%**, **95%** e **86%**, con una riduzione della RCA, in quanto l'agenzia delle entrate ha posticipato al nuovo anno le riscossioni di dicembre e soprattutto per il mancato riversamento del TEFA da parte dei Comuni. La bassa riscossione della cat 3 è dovuto al mancato trasferimento da parte dell'erario del FSR nell'esercizio. La riscossione nel triennio si attesta in media intorno al 90%.

## **Titolo II° : Entrate derivanti da trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti del settore pubblico**

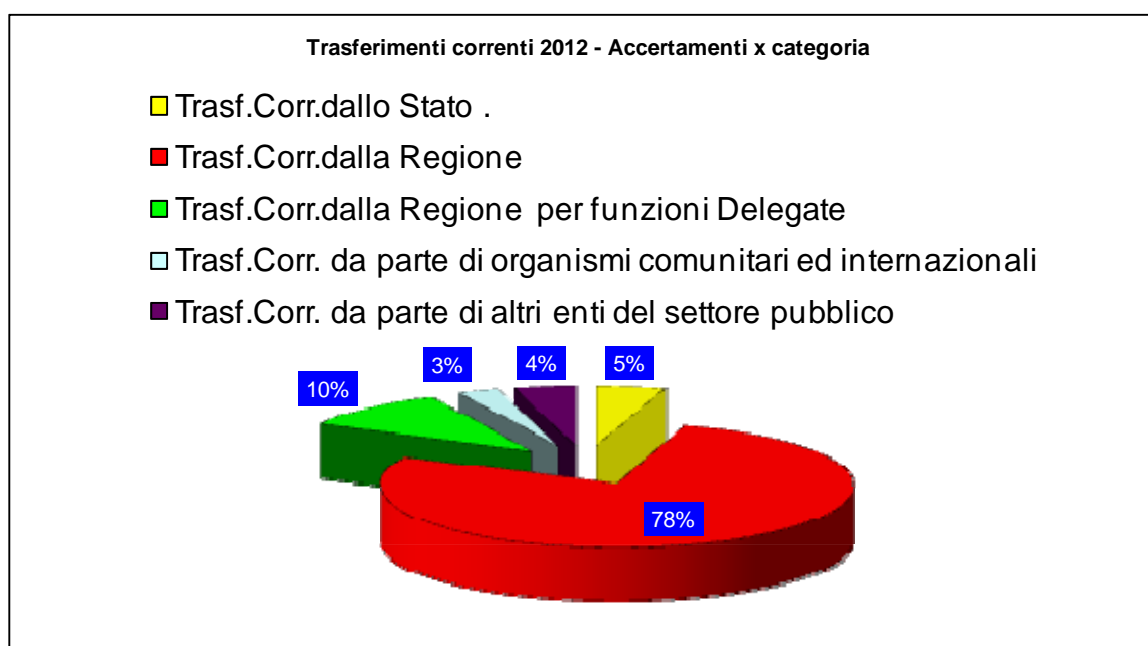
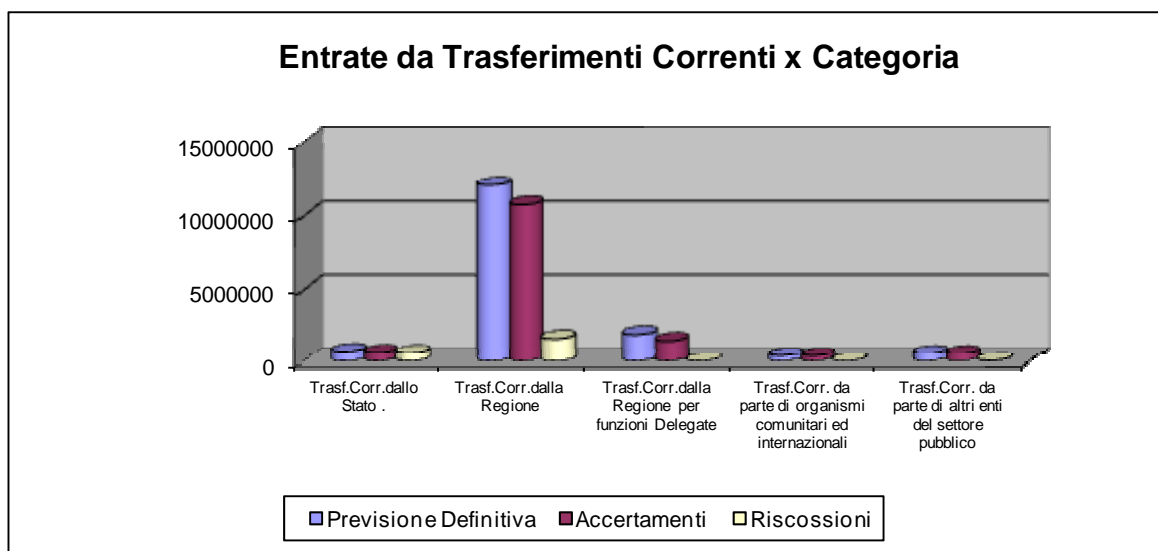
Il titolo II delle Entrate evidenzia tutti i trasferimenti e i contributi, poste in essere dallo Stato, dalla Regione e dagli enti del settore pubblico allargato e dell'Unione Europea nei confronti del Comune, finalizzate ad assicurare la gestione corrente e l'erogazione dei servizi.

Come evidenziato nella tabella seguente le Entrate derivanti da trasferimenti e contributi di parte corrente sono state accertate per € **13.817.320,89** contro una previsione assestata di € **15.645.315,44**.

### **Entrate da Trasferimenti Correnti dello Stato, Regione ed altri enti Sett. Pubbl.**

<b>Categori a</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Previsione Definitiva</b>	<b>Accertament i</b>	<b>Riscossioni</b>
1	Trasf.Corr.dallo Stato .	721.190,64	642.626,50	622.626,50
2	Trasf.Corr.dalla Regione	12.060.613,78	10.742.126,00	1.623.719,05
3	Trasf.Corr.dalla Regione per funzioni Delegate	1.901.276,32	1.470.333,69	3.000,00
4	Trasf.Corr. da parte di organismi comunitari ed	386.234,70	386.234,70	0,00
5	Trasf.Corr. da parte di altri enti del settore pubblico	576.000,00	576.000,00	43.483,82
		<b>15.645.315,44</b>	<b>13.817.320,89</b>	<b>2.292.829,37</b>

<b>Categori a</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Previsione Definitiva</b>	<b>Accertament i</b>	<b>Riscossioni</b>
1	Trasf.Corr.dallo Stato .	4,61%	4,65%	27,16%
2	Trasf.Corr.dalla Regione	77,09%	77,74%	70,82%
3	Trasf.Corr.dalla Regione per funzioni Delegate	12,15%	10,64%	0,13%
4	Trasf.Corr. da parte di organismi comunitari ed	2,47%	2,80%	0,00%
5	Trasf.Corr. da parte di altri enti del settore pubblico	3,68%	4,17%	1,90%
		<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>



Per quanto attiene all'andamento triennale dei trasferimenti del titolo II°, è da evidenziare il miglioramento dell'attendibilità degli accertamenti, se confrontati con le previsioni definitive, che passano dal 82,5 % del 2011 al 88 % del 2013, ma se si considera che non è stato possibile accertare il riconoscimento dei trasferimenti per la legge Reg. 14/99 per 1.3 mln in quanto la lettera di comunicazione non era accompagnata con l'indicazione dell'impegno della ragioneria della Regione, l'attendibilità del 2013 è

pressoché pari al 100%. Ridotta è invece la percentuale di riscossione con un trend decrescente inferiore al 20%, attestandosi nel 2011 al 36% e infine nel 2013 al 17%. Questo andamento è imputabile essenzialmente alle difficoltà di cassa sia regionali, che dell'erario. Ovviamente ciò si ripercuote pesantemente sulla finanza degli enti locali, come mostra la seguente tabella relativa all'accumulo di residui attivi nel corso degli anni e in aumento rispetto al consuntivo precedente, con crediti pari a 14.5 mln nei confronti dell'erario e 37,5 mln della Regione, il che ci ha spinto ad iniziare procedure esecutive per il loro recupero, che alla luce dei fatti si dimostrano peraltro non agevoli.

Anche perché valori così bassi nella riscossione a fronte di funzioni delegate correnti non possono che determinare un deterioramento delle casse provinciali.

ANNO	STATO	REGIONE-UE			
	cat 1	cat2	cat 3	cat4	TOT
1999	146.911,34	-	-	-	-
2000	3.914.013,91	-	-	-	-
2001	3.208.533,79	-	-	-	-
2002	4.197.893,17	-	-	-	-
2003	-	-	423.145,80	-	423.145,80
2004	-	51.805,59	-	-	51.805,59
2005	-	477.738,27	104.713,95	-	582.452,22
2006	-	295.459,52	41.885,58	-	337.345,10
2007	-	422.848,50	41.885,58	-	464.734,08
2008	-	513.024,53	-	-	513.024,53
2009	10.000,00	1.216.260,92	445.406,18	598.602,80	2.260.269,90
2010	-	2.817.937,35	303.799,00	-	3.121.736,35
2011	-	3.408.931,16	216.231,75	2.960.963,17	6.586.126,08
2012	2.516.826,89	4.796.687,77	1.215.323,75	1.052.151,91	7.064.163,43
2013	20.000,00	9.118.406,95	1.467.333,69	386.234,70	10.971.975,34
TOT					

	<b>14.014.179,10</b>	<b>23.119.100,56</b>	<b>4.259.725,28</b>	<b>4.997.952,58</b>	<b>32.376.778,42</b>
--	----------------------	----------------------	---------------------	---------------------	----------------------

**Entrate per Trasferimenti Correnti da Stato, Regione altri enti Pubblici**

anno	Cat	Descrizione	A=Previsione Definitiva	B=Accertamenti	C=B/A	D=Riscossioni	E=D/B
2011	1°	Trasf.Corr.dallo Stato .	7.452.344,48	5.462.659,32	73,30%	5.332.659,31	97,62%
2011	2°	Trasf.Corr.dalla Regione	13.663.055,62	12.481.421,92	91,35%	2.416.759,57	19,36%
2011	3°	Trasf.Corr.dalla Regione per funzioni Delegate	1.902.452,39	1.597.221,86	83,96%	379.302,61	23,75%
2011	4°	Trasf.Corr. da parte di organismi comunitari ed internazionali	4.925.978,17	3.376.155,17	0,00%	1.000,00	0,00%
2011	5°	Trasf.Corr. da parte di altri enti del settore pubblico	724.552,41	719.552,41	99,31%	236.676,87	32,89%
			<b>28.668.383,07</b>	<b>23.637.010,68</b>	<b>82,45%</b>	<b>8.366.398,36</b>	<b>35,40%</b>

anno	Cat	Descrizione	A=Previsione Definitiva	B=Accertamenti	C=B/A	D=Riscossioni	E=D/B
2012	1°	Trasf.Corr.dallo Stato .	3.725.507,44	3.840.856,00	103,10%	828.039,61	21,56%
2012	2°	Trasf.Corr.dalla Regione	11.681.213,94	10.940.423,44	93,66%	2.343.341,03	21,42%
2012	3°	Trasf.Corr.dalla Regione per funzioni Delegate	1.917.611,48	1.847.312,48	96,33%	217.618,10	11,78%
2012	4°	Trasf.Corr. da parte di organismi comunitari ed internazionali	1.667.511,35	1.654.011,35	0,00%	593.797,49	0,00%
2012	5°	Trasf.Corr. da parte di altri enti del settore pubblico	689.243,00	689.243,00	100,00%	172.636,66	25,05%
			<b>19.681.087,21</b>	<b>18.971.846,27</b>	<b>96,40%</b>	<b>4.155.432,89</b>	<b>21,90%</b>

anno	Cat	Descrizione	A=Previsione Definitiva	B=Accertamenti	C=B/A	D=Riscossioni	E=D/B
2013	1°	Trasf.Corr.dallo Stato .	721.190,64	642.626,50	89,11%	622.626,50	96,89%
2013	2°	Trasf.Corr.dalla Regione	12.060.613,78	10.742.126,00	89,07%	1.623.719,05	15,12%
2013	3°	Trasf.Corr.dalla Regione per funzioni Delegate	1.901.276,32	1.470.333,69	77,33%	3.000,00	0,20%
2013	4°	Trasf.Corr. da parte di organismi comunitari ed internazionali	386.234,70	386.234,70	0,00%	0,00	0,00%
2013	5°	Trasf.Corr. da parte di altri enti del settore pubblico	576.000,00	576.000,00	100,00%	43.483,82	7,55%
			<b>15.645.315,44</b>	<b>13.817.320,89</b>	<b>88,32%</b>	<b>2.292.829,37</b>	<b>16,59%</b>

Di particolare rilievo è l'analisi dei valori riportati nella tabella seguente dove vengono riportati gli importi degli stanziamenti iniziali, degli stanziamenti definitivi, degli accertamenti e delle riscossioni delle entrate da trasferimenti 2013 suddivisi per capitoli di bilancio:

Entrate x Trasferimenti Correnti 2013 suddivisi x capitolo						
categ.	cap	descriz_capitolo	Stanz. Iniz.	Definit.	Accertamenti	Riscossioni
1	105045	CONTRIBUTO CONTRATTO SEGRETARI	14.319,18	14.319,18	-	
1	105060	CONTRIBUTO ASPETTATIVA SINDACALE 2011	65.296,11	65.296,11	-	
1	105066	Contributo Contratto Segretari	4.755,26	-	-	
1	105071	FONDO PER LO SVILUPPO DEGLI INVESTIMENTI	625.568,28	619.801,35	619.801,35	619.801,35
1	115044	ACCERTAMENTI MEDICO FISCALI	1.774,00	1.774,00	2.825,15	2.825,15
1	140300	FESTIVAL CULTURA DIGITALE 'MEDIOERA'	20.000,00	20.000,00	20.000,00	-
2	105065	COMMISSIONI ESAME TRASP-REG.LAZIO	5.000,00	5.000,00	-	
2	115026	L.R.14/99-PERS.COMP.GENIO CIVILE	40.693,69	40.693,69	-	
2	115027	L.R. 14/99 PERS.COMP.-FORMAZIONE	55.150,72	55.150,72	-	
2	115028	L.R. 14/99 PERS.COMPENSATO-TRASPORTI	24.304,37	24.304,37	-	
2	115029	L.R. 14/99 PERS.COMPEN.CULTURA	48.608,74	48.608,74	-	
2	115030	L.R. 14/99 PERS.COMP. CANI RANDAGI	6.079,19	6.079,19	-	
2	115031	L.R. 14/99 PERS.COMPENS. ENERGIA	2.963,29	2.963,29	-	
2	115032	L.R. 14/99 PER.COMPENS. CANTIERI SCUOLA	5.926,58	5.926,58	-	
2	115033	L.R. 14/99 PERS.COMP. URBANISTICA	26.669,51	26.669,51	-	
2	115034	L.R. 14/99-PERS.COMP.URBANISTICA 2 D1	60.007,68	60.007,68	-	
2	116103	LR 29/92-ANNO SCOL. 2000/2001 U. 116103	752.000,00	752.000,00	752.000,00	-
2	117020	LR 23/92 ATTIV. FORMAZ. PROF.LE FSE	-	135.200,00	135.200,00	-
2	117032	LR 23/92 ATTIV. FORMAZ. PROF.LE	1.935.954,87	1.976.340,81	1.976.340,81	269.108,85
2	117081	INTEGRAZ.SCOLASTICA ALUNNI DISABILI	-	86.873,39	86.873,39	-
2	117082	REGIONE LAZIO L 14/99 PER.GEST.CPFP 2008	554.694,02	554.694,02	549.381,02	-
2	117094	TRASFERIM.PER CORSI RICORR.AGRICOLTURA	124.978,87	124.978,87	124.978,87	-
2	117648	REG.LAZIO DANNI MALTEMPO	-	-	135,62	135,62
2	130036	PROGETTO INFEA	85.000,00	-	-	
2	130080	RACCOLTA DIFFERENZ.-DGR 925/2005	1.664.057,30	1.664.057,30	1.664.057,30	-
2	135759	CONTRIBUTO REGIONALE PER AREE PROTETTE	40.029,00	19.571,22	19.571,22	19.571,22
2	141094	L R. 14/99 FONDI FUNZION.COMM.NE ESPROPR	12.911,42	12.911,42	-	
2	151690	CORSI FORMAZ. U 115605/01 115745/6/7/8	111.924,25	165.296,07	165.296,07	22.765,39
2	151695	LR 42/97INTERVENTI MAT. BENI CULTURALI	172.089,55	172.089,55	172.089,55	68.835,82
2	155119	POLITICHE ATTIVE AMMORTIZZATORI SOCIALIO	25.000,00	25.000,00	-	
2	155290	TRASF.TI REG.LAZIO EMERGENZA MALTEMPO	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	1.000.000,00
2	170820	REGIONE LAZIO DANNI CIRCOLAZIONE	60.000,00	67.881,75	78.409,44	78.409,44
2	171115	DA R.L. ACCORDO COLL. IST.SUP.SANITA'	285.000,00	285.000,00	150.000,00	150.000,00
2	217050	L.R. ACCONTO FINANZIAM. CONS. DI PARITA'	14.892,71	14.892,71	14.892,71	14.892,71
2	217057	REGIONE LAZIO LEGGE 14/99	874.422,90	874.422,90	-	
2	300015	TRASF.REG.LI PROT.CIVILE EMERGENZA MALTEMPO	2.834.000,00	2.834.000,00	2.834.000,00	-
2	300037	L.R. 19/2000 FIN. REG.LE SISTEMA MUSEALE URBANO VT	-	20.000,00	18.900,00	-
3	130034	OPERE DI BONIFICA	500.000,00	500.000,00	500.000,00	-
3	130035	MANUTENZIONE CORSI D'ACQUA 2007	500.000,00	500.000,00	500.000,00	-
3	170042	FONDI DANNI FAUNA SELVATICA (U 170371)	360.000,00	360.000,00	138.097,66	-
3	235525	REGIONE LAZIO L. 14/99 SUOLO	209.040,29	209.040,29	-	
3	300002	DGR GESTIONE ATTIVITA' APPRENDISTATO	329.236,03	329.236,03	329.236,03	-
3	300012	CONTRIB.REG.LE L.R. 15/2002 ANNO 2011	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
4	170765	PROGETTOI LIFE DENOMINATO ETRUSCAN	386.234,70	386.234,70	386.234,70	-
5	171114	DAI COMUNI CONTRIB.PER ATO VT1	563.500,00	568.500,00	568.500,00	43.483,82
5	300043	fin.fondaz.carivit acquario bolsena	-	7.500,00	7.500,00	-
<b>totale complessivo</b>			<b>15.405.082,51</b>	<b>15.645.315,44</b>	<b>13.817.320,89</b>	<b>2.292.829,37</b>

Gli aspetti che si pongono all'attenzione sono essenzialmente due:

- La rilevante riduzione dell'assegnazione dei trasferimenti erariali, che va nei sensi del federalismo provinciale approvato proprio nel 2011, peraltro portato a residuo.



- La forte difficoltà di riscossione dei trasferimenti regionali che solo sulla competenza è inferiore ad un sesto con effetti determinanti sulla liquidità provinciale .

### TITOLO III° : Le entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in tale titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e i proventi diversi.

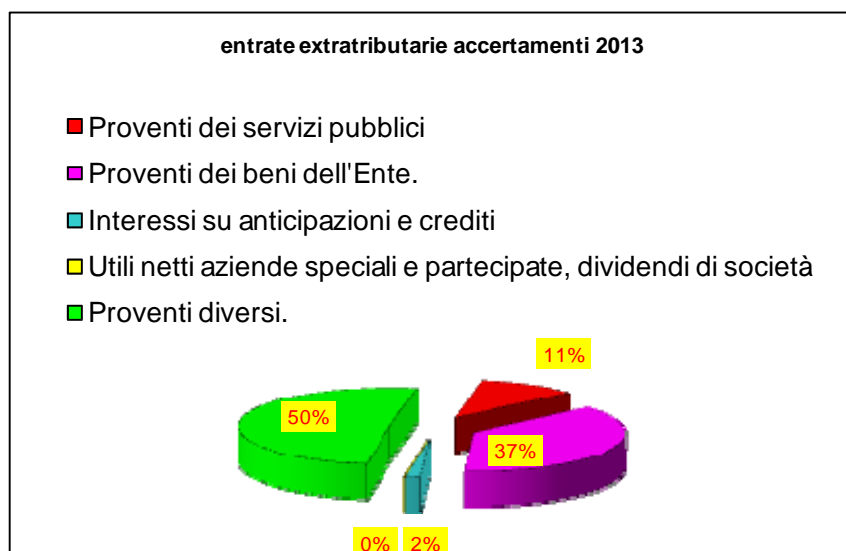
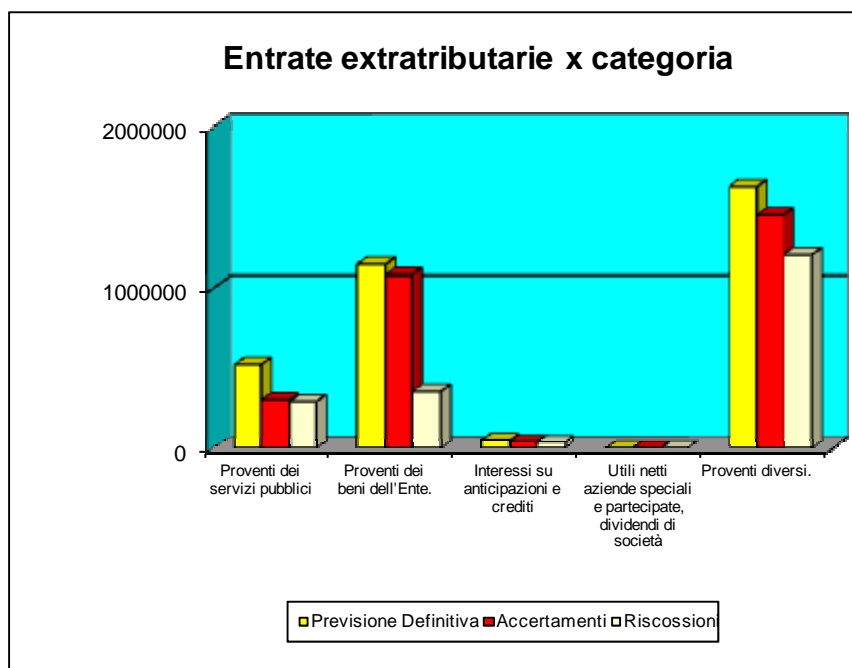
Con riferimento ad una previsione definitiva di €.**3.349.997,36** sono state effettuati accertamenti per €.**2.878.883,75** e riscossioni per €.**1.900.895,17**

Nella tabella seguente sono riportati in dettaglio i valori finali , distinte per categorie d'entrata, delle previsioni definitive, degli accertamenti e delle riscossioni.

Categori a	Descrizione	Previsione Definitiva	Accertame nti	Riscossioni
1	Proventi dei servizi pubblici	521.190,33	307.576,87	295.545,27
2	Proventi dei beni dell'Ente.	1.143.964,60	1.079.716,91	360.422,64
3	Interessi su anticipazioni e crediti	55.000,00	43.377,96	40.785,15
4	Utili netti aziende speciali e partecipate, dividendi di società	0,00	0,00	0,00
5	Proventi diversi.	1.629.842,43	1.448.212,01	1.204.142,11
		<b>3.349.997,36</b>	<b>2.878.883,75</b>	<b>1.900.895,17</b>

Categori a	Descrizione	Previsione Definitiva	Accertame nti	Riscossioni
1	Proventi dei servizi pubblici	15,56%	10,68%	15,55%
2	Proventi dei beni dell'Ente.	34,15%	37,50%	18,96%
3	Interessi su anticipazioni e crediti	1,64%	1,51%	2,15%
4	Utili netti aziende speciali e partecipate, dividendi di società	0,00%	0,00%	0,00%
5	Proventi diversi.	48,65%	50,30%	63,35%
		<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

Dall'analisi della composizione percentuale delle singole categorie di entrata in relazione al totale titolo III° risulta evidente, vedasi il grafico sotto riportato, che il 50% degli accertamenti totali è costituito dai proventi dei servizi diversi, il 37% dai proventi dei beni dell'ente e il 11% dai proventi dei servizi pubblici.



Nella tabella seguente sono riportati i valori relativi agli accertamenti assunti negli ultime tre esercizi finanziari con indicazione del grado di realizzazione degli accertamenti che mediamente si attesta sull'87%, anche la percentuale di riscossione è mediamente soddisfacente, con il 77%. Ma il trend è in riduzione nel triennio

### Entrate Extratributarie

ann o	Cat .	Descrizione	A=Prevision e Definitiva	B=Accertame nti	C=B/A	D=Riscossio ni	E=D/B
2011	1°	Proventi dei servizi pubblici	619.502,22	414.040,88	66,83%	384.069,83	92,76%
2011	2°	Proventi dei beni dell'Ente.	411.000,00	394.500,97	95,99%	293.068,84	74,29%
2011	3°	Interessi su anticipazioni e crediti	170.000,00	162.856,07	95,80%	153.421,56	94,21%
2011	4°	Utili netti aziende speciali e partecipate, dividendi di società	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2011	5°	Proventi diversi.	2.533.850,30	1.993.554,54	78,68%	1.599.883,46	80,25%
			<b>3.734.352,52</b>	<b>2.964.952,46</b>	<b>79,40%</b>	<b>2.430.443,69</b>	<b>81,97%</b>

ann o	Cat .	Descrizione	A=Prevision e Definitiva	B=Accertame nti	C=B/A	D=Riscossio ni	E=D/B
2012	1°	Proventi dei servizi pubblici	381.200,00	297.186,33	77,96%	274.491,41	92,36%
2012	2°	Proventi dei beni dell'Ente.	846.727,00	867.781,41	102,49%	375.995,25	43,33%
2012	3°	Interessi su anticipazioni e crediti	100.000,00	136.508,69	136,51%	136.508,69	100,00%
2012	4°	Utili netti aziende speciali e partecipate, dividendi di società	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2012	5°	Proventi diversi.	3.141.371,68	2.996.587,51	95,39%	2.837.364,13	94,69%
			<b>4.469.298,68</b>	<b>4.298.063,94</b>	<b>96,17%</b>	<b>3.624.359,48</b>	<b>84,33%</b>

ann o	Cat .	Descrizione	A=Prevision e Definitiva	B=Accertame nti	C=B/A	D=Riscossio ni	E=D/B
2013	1°	Proventi dei servizi pubblici	521.190,33	307.576,87	59,01%	295.545,27	96,09%
2013	2°	Proventi dei beni dell'Ente.	1.143.964,60	1.079.716,91	94,38%	360.422,64	33,38%
2013	3°	Interessi su anticipazioni e crediti	55.000,00	43.377,96	78,87%	40.785,15	94,02%
2013	4°	Utili netti aziende speciali e partecipate, dividendi di società	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2013	5°	Proventi diversi.	1.629.842,43	1.448.212,01	88,86%	1.204.142,11	83,15%
			<b>3.349.997,36</b>	<b>2.878.883,75</b>	<b>85,94%</b>	<b>1.900.895,17</b>	<b>66,03%</b>

Per completare l'analisi delle entrate extratributarie 2013 si riportano nella tabella seguente i valori degli stanziamenti iniziali, degli stanziamenti definitivi, degli accertamenti e delle riscossioni suddivisi per capitoli di bilancio:

- Il valore non soddisfacente della realizzazione degli accertamenti relativi alla cat 1 è da imputare quasi completamente alle sanzioni amministrative Cds (sett 9) e a proventi del settore Ambiente;

- Le basse riscossioni della cat 2 sono da attribuire ai ritardi con cui il Ministero degli Interni trasferisce i canoni per Prefettura, caserma dei Carabinieri e VV.FF e a contabilizzazioni dei proventi GSE e Cosap che saranno effettuati nel 2014.

Entrate x Trasferimenti Correnti 2013 suddivisi x capitolo						
categ.	cap	descriz capitolo	Stanz. Iniz.	Definit.	Accertamenti	Riscossioni
1	101011	DIRITTI DI SEGRETERIA	44.000,00	44.000,00	15.853,51	15.853,51
1	105074	DIRITTI - AUTOSCUOLA-NAVIGAZIONE	10.000,00	7.000,00	5.793,51	5.793,51
1	115011	PROVENTI DI TASSE PER PARTECIPAZIONE CON	500,00	1.625,00	1.622,48	1.622,48
1	130584	SBARRAMENTI AUT.FINI IDRAULICI	4.000,00	2.000,00	1.684,58	1.684,58
1	130585	INTROITI SPESE ISTRUTTORIE L.30/2000	-	-	810,46	810,46
1	135021	RILASCIO E RINNOVO AUTORIZZAZIONI TUTELA	22.000,00	23.400,00	22.951,92	21.187,92
1	135022	RILASC.AUTORIZ COST. ELETTRODOTTI 135756	500,00	500,00	-	-
1	135023	RILASC.AUOTIZ.SPAND.FANGHI L99/92U136584	300,00	300,00	258,23	258,23
1	135052	INTROITI PER SITI DA BONIFICARE	40.000,00	23.150,00	23.950,00	23.950,00
1	135532	RILASCIO NULLAOSTA VINCOLO IDROGEOLOGICO	47.000,00	40.000,00	43.463,24	38.902,41
1	135538	DIRITTI ALBO AUTOTRASPORTATORI	25.000,00	13.500,00	13.797,74	10.991,16
1	135547	PROVENTI DA ATTRAV-.RISERVE NAT.CON ARMI	300,00	300,00	370,00	370,00
1	135800	AUTORIZ.INTEGRATA AMBIENTALE DLGS 59/05	5.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
1	143203	IMPIANTI FOTOVOLTAICI INCASSI C/ ENERGIA	80.000,00	50.000,00	31.445,14	31.445,14
1	155031	PROVENTI SANZ.AMMINIST.VE COD. STRADALE	300.000,00	200.000,00	29.400,00	29.400,00
1	155046	SANZIONI AMMINIS.VE CODICE STRADALE	10.000,00	14.000,00	11.467,09	11.467,09
1	170201	RIMBORSO SPESE SOPRALLUOGHI DANNIE170371	6.500,00	6.500,00	4.064,00	3.700,00
1	235531	DIR.ISCRIZ.ALBO RIFIUTI DC LGV 350/98	18.000,00	18.000,00	17.689,64	17.689,64
1	235754	SANZIONI AMMINISTRATIVE (U 13575/2)	30.000,00	27.407,33	33.239,90	31.171,71
1	270022	SANZIONI AMMINISTRATIVE CACCIA/PESCA	50.000,00	32.000,00	33.523,43	33.523,43
1	270522	RIMBORSI SOPRAL.AGRIT.(U170521)	6.000,00	11.508,00	10.192,00	9.724,00
2	101021	FITTI REALI DI FABBRICATI	360.000,00	375.000,00	373.395,80	159.422,64
2	233112	PROVENTI GESTORE GSE	308.964,60	308.964,60	246.321,11	-
2	255125	CANONE PER 'OCCUP. DI SPAZI E AREE PUBBL.	460.000,00	460.000,00	460.000,00	201.000,00
3	105092	INTERESSI DEPOSITI BANCARI E POSTALI	100.000,00	55.000,00	43.377,96	40.785,15
5	105069	DA CASSA RISP. VT -CONTRIBUTO TESORERIA	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
5	105105	RIMB.SPESE PERSONALE COMANDATO	61.013,54	61.013,54	60.175,94	-
5	105145	RECUPERO CREDITO IRAP	121.207,00	121.207,00	121.207,00	-
5	105146	RECUPERO CREDITO IVA 2012	23.696,00	23.696,00	23.696,00	-
5	110091	RECUPERO SOMME DA CONTENZIOSO	65.000,00	58.000,00	55.026,84	51.431,68
5	117305	COLLAB AL VT GRUPPO ALCOLISTI 2011	13.260,00	13.260,00	26.520,00	13.260,00
5	117549	RISARCIM. ASSIC. BESTA ORTE	100.000,00	100.000,00	-	-
5	120131	USO SALA CONFERENZE GESTIONE INTROITI	2.000,00	2.000,00	2.460,00	2.400,00
5	130075	INTR.ISCRIZ. ORG.CORSI IBE PESCI	-	350,00	350,00	350,00
5	130354	INTROITI ISTRUTTORIE D.LGS 387/03	180.000,00	80.000,00	78.180,00	78.180,00
5	130591	SPESE GEST. FUNZ. DELEGATE	44.000,00	56.507,10	56.271,30	56.271,30
5	135019	REINTEGRO L.109 PROGETTAZIONE	172.050,00	172.050,00	133.158,74	133.158,74
5	135543	RILASCIO NULLA OSTA TAGLIO BOSCHI	8.000,00	5.000,00	7.326,62	5.116,35
5	136013	INDENNIZZO ACCORDO TRANSATT.ENERGY	10.000,00	-	-	-
5	137800	BENEFIT AMBIENTALE PROVINCIA DI RIETI	100.000,00	108.556,69	108.556,69	108.556,69
5	140150	CONVENZ.CONS.BIBLIOTECHE GEST.CONTABILIT	8.000,00	8.000,00	8.000,00	-
5	143101	DPR412/93 AUTOCERTIF.	300.000,00	300.000,00	301.312,50	301.312,50
5	143130	PROVENTI FOTOVOLT.ACQUAPEND-ETRUSCAN	2.000,00	2.000,00	2.000,00	-
5	145010	ORDINANZE URGENTI E CONTINGIBILI	10.000,00	-	-	-
5	158281	FINANZIAMENTO FONDAZIONE CARIVIT	-	3.000,00	3.000,00	-
5	205111	CONCORSI E RIMBORSI	360.000,00	160.000,00	158.114,59	157.921,78
5	205121	RECUPERO TEMPORANEO I.N.A.I.L.	30.000,00	23.000,00	20.563,05	20.563,05
5	210093	SERVIZIO CONSULENZA ENTI PUBBLICI	5.422,79	5.422,79	208,86	208,86
5	210094	COMPENSI ART. 37 CCNL DIRIGENZA	75.000,00	75.000,00	10.060,00	10.060,00
5	230041	RILASCIO E RINNOVO AUTORIZZAZIONI SCARIC	33.000,00	30.000,00	33.691,10	32.608,14
5	230042	INT. PROCED. LIC. ATTING. ACQUE U-130519	45.000,00	57.000,00	56.188,02	53.246,91
5	230061	DALL'ENEL PER SOVRACCANONE CONCESSIONE A	4.668,09	-	-	-

5	230071	DALL'ACEA PER SOVRACCANONE CONCESSIONE A	10.829,31	10.829,31	10.829,31	10.829,31
5	251053	LAB.RES.INT.TERZI ( U 151252-151253)	2.000,00	2.000,00	1.834,89	1.834,89
5	251512	TURISMO PROVENTI ATTIVITA' VARIE 152073	-	200,00	170,00	170,00
5	251681	CULTURA-PROVENTI ATTIVITA'VARIE(U151681)	1.500,00	450,00	553,28	553,28
5	270091	AB. VEN. INAN. U170091-141-372-362-17153	50.000,00	51.000,00	50.320,95	50.305,46
5	270621	PROVENTI TESSERINI FUNGHI (U17062/1/2	70.000,00	70.000,00	92.273,27	90.543,33
5	270623	AGRIC.-PROVENTI CORSI FUNGHI	1.000,00	1.000,00	-	-
5	300039	SANZIONI AMM.VE SETT.AMBIENTE	-	13.000,00	11.172,04	10.590,72
5	300040	Sanzioni amministrative caccia/pesca	-	2.300,00	1.833,56	1.511,66
5	300041	Sanzioni amministrative pol.prov.le	-	1.000,00	157,46	157,46
5	300045	CONTR.CARIVIT VIGILI DEL FUOCO VT	-	3.000,00	3.000,00	3.000,00
<b>Totale complessivo</b>			<b>3.846.711,33</b>	<b>3.349.997,36</b>	<b>2.878.883,75</b>	<b>1.900.895,17</b>

## Le Spese di parte corrente

Il titolo I° dell'uscita individua la cosiddetta spesa corrente cioè quella parte della spesa che è destinata a finanziare l'ordinaria gestione dell'ente.

Si tratta cioè di spese consolidate o di sviluppo che sono previsti per garantire l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati, ma che non hanno effetti duraturi sugli esercizi successivi.

L'analisi della spesa corrente può essere condotta per funzioni/servizi di bilancio (cosiddetta analisi funzionale) oppure per interventi di spesa (analisi economica).

Tale è infatti la suddivisione della spesa prevista dall'art. 165, comma 5, del D.lgs. 267/2000 che testualmente recita *“La parte spesa è ordinata gradualmente in titoli, funzioni, servizi ed interventi, in relazione, rispettivamente, ai principali aggregati economici, alle funzioni degli enti, ai singoli uffici che gestiscono un complesso di attività ed alla natura economica dei fattori produttivi...”*.

## Analisi Funzionale della spesa corrente

L'analisi funzionale prende in considerazione la spesa corrente disaggregandola per funzioni e servizi di Bilancio. Tale articolazione dei dati di bilancio permette di conoscere quale destinazione hanno avuto le risorse a disposizione dell'ente, ovvero come sono state ripartite tali risorse finanziarie fra le vari funzioni assegnate dalla normativa vigente all'ente Comune.

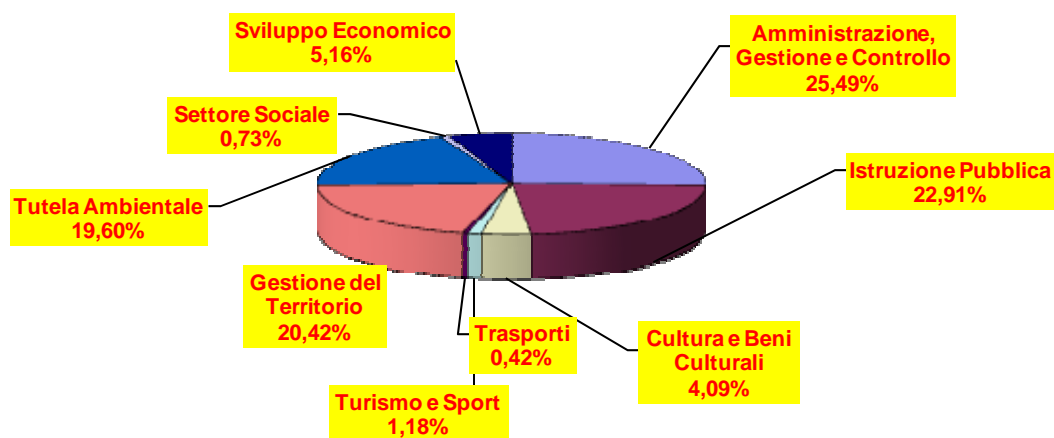
Nella tabella sottostante è riportata la spesa corrente suddivisa per funzioni di bilancio con riferimento alle previsioni definitive, agli impegni e ai pagamenti:

**Spesa corrente 2013 per funzione di bilancio**

Funzione	Descrizione	Previsione Iniziale 2013	Previsione Definitiva 2013	Im pegnato 2013	Pagato 2013
1	Amministrazione, Gestione e Controllo	10.706.057,08	12.883.700,90	9.682.411,81	6.413.543,97
2	Istruzione Pubblica	8.614.609,30	8.933.589,69	8.703.544,79	6.002.167,21
3	Cultura e Beni Culturali	1.445.487,15	1.575.237,15	1.553.738,82	1.230.062,47
4	Turismo e Sport	377.259,59	451.747,71	447.104,37	336.914,98
5	Trasporti	150.000,00	160.000,00	160.000,00	150.000,00
6	Gestione del Territorio	7.816.740,29	7.940.288,95	7.757.666,91	5.796.469,88
7	Tutela Ambientale	7.710.026,38	7.736.546,40	7.447.127,74	3.454.414,00
8	Settore Sociale	180.473,41	277.346,80	276.082,06	117.649,06
9	Sviluppo Economico	2.105.485,04	2.052.438,65	1.960.401,25	1.898.857,58
		<b>39.106.138,24</b>	<b>42.010.896,25</b>	<b>37.988.077,75</b>	<b>25.400.079,15</b>

Funzione	Descrizione	Previsione Iniziale 2013	Previsione Definitiva 2013	Im pegnato 2013	Pagato 2013
1	Amministrazione, Gestione e Controllo	27,38%	30,67%	25,49%	25,25%
2	Istruzione Pubblica	22,03%	21,26%	22,91%	23,63%
3	Cultura e Beni Culturali	3,70%	3,75%	4,09%	4,84%
4	Turismo e Sport	0,96%	1,08%	1,18%	1,33%
5	Trasporti	0,38%	0,38%	0,42%	0,59%
6	Gestione del Territorio	19,99%	18,90%	20,42%	22,82%
7	Tutela Ambientale	19,72%	18,42%	19,60%	13,60%
8	Settore Sociale	0,46%	0,66%	0,73%	0,46%
9	Sviluppo Economico	5,38%	4,89%	5,16%	7,48%
		<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

**Impegni spesa corrente 2013 suddivisa per funzioni**



Dall'analisi delle tabelle che riportano i valori finanziari e ancor più visivamente dal grafico, risulta che il 25% delle risorse dell'ente sono state assorbite dalla funzione "Amministrazione Gestione e controllo" seguono l'"Istruzione Pubblica" con il 23%, la "gestione del territorio" con il 20,4% e la "Tutela ambientale" con il 19,6%. La stessa gerarchia di valori si ripropone, se si prende in considerazione la percentuale del pagato, anche se le differenze tra le ultime due funzioni si accentuano (rispettivamente: 25%, 24%, 23%, 14%)

Dall'analisi dell'andamento triennale degli impegni della spesa corrente ripartita per funzioni si evince chiaramente l'incremento delle risorse destinate alla funzione del settore "gestione del territorio" che si incrementa mediamente del 30% nel triennio e della "Tutela ambientale", anche se con ritmi più contenuti. In forte regresso le risorse impegnate nei Trasporti, Turismo, Sviluppo Economico e Settore Sociale che come noto derivano in gran parte da trasferimenti regionali in netta fase calante.

Andamento storico degli impegni della spesa corrente x funzioni				
Funzione	Descrizione	Impegno anno	Impegno anno -1	Impegno anno -2
1	Amministrazione, Gestione e Controllo	9.682.411,81	12.737.499,19	13.419.173,77
2	Istruzione Pubblica	8.703.544,79	10.099.311,99	13.210.614,41
3	Cultura e Beni Culturali	1.553.738,82	1.806.786,14	2.137.977,61
4	Turismo e Sport	447.104,37	668.606,83	1.013.696,50
5	Trasporti	160.000,00	564.372,72	640.582,00
6	Gestione del Territorio	7.757.666,91	7.278.918,75	8.027.369,21
7	Tutela Ambientale	7.447.127,74	9.002.887,25	7.828.607,69
8	Settore Sociale	276.082,06	1.395.936,71	655.719,04
9	Sviluppo Economico	1.960.401,25	2.113.682,44	4.700.149,47
		<b>37.988.077,75</b>	<b>45.668.002,02</b>	<b>51.633.889,70</b>
Funzione	Descrizione	Impegno anno	Impegno anno -1	Impegno anno -2
1	Amministrazione, Gestione e Controllo	25,49%	27,89%	25,99%
2	Istruzione Pubblica	22,91%	22,11%	25,59%
3	Cultura e Beni Culturali	4,09%	3,96%	4,14%
4	Turismo e Sport	1,18%	1,46%	1,96%
5	Trasporti	0,42%	1,24%	1,24%
6	Gestione del Territorio	20,42%	15,94%	15,55%
7	Tutela Ambientale	19,60%	19,71%	15,16%
8	Settore Sociale	0,73%	3,06%	1,27%
9	Sviluppo Economico	5,16%	4,63%	9,10%
		<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

Funzione	Descrizione	variazione anno/anno -1	variazione anno/anno -2
1	Amministrazione, Gestione e Controllo	-8,6%	-1,9%
2	Istruzione Pubblica	3,6%	-10,5%
3	Cultura e Beni Culturali	3,4%	-1,2%
4	Turismo e Sport	-19,6%	-40,1%
5	Trasporti	-65,9%	-66,1%
6	Gestione del Territorio	28,1%	31,4%
7	Tutela Ambientale	-0,6%	29,3%
8	Settore Sociale	-76,2%	-42,8%
9	Sviluppo Economico	11,5%	-43,3%

L'analisi della spesa per funzioni fornisce un primo esame di come questa sia ripartita fra le principali attività che la Provincia deve porre in essere. Ulteriori elementi di valutazione possono essere colti dalla ripartizione della spesa per funzioni in servizi.

I servizi come determinati dal Dpr 194/96 possono essere intesi a norma del principio contabile n° 1, “... sia come il reparto organizzativo semplice o complesso composto di persone e mezzi per l'articolazione di un'area organizzativa dell'ente, sia come le attività che vi fanno capo per l'esercizio di parte di una funzione propria dello stesso ente deputata all'erogazione di prestazioni ai cittadini (funzioni finali) ovvero a fini interni di supporto e di strumentalità (funzioni strumentali e di supporto)”.

Nella tabella che segue sono riportati tutti i servizi in cui si articolano le funzioni assegnate alla Provincia con indicazione delle previsioni iniziali, delle previsioni definitive, degli impegni e dei pagamenti:



Spesa corrente 2013 per funzione e Servizio di bilancio							
Fu	Se	Descrizione	Previsione Iniziale 2013	Previsione Definitiva 2013	Impegnato 2013	Pagato 2013	% Impegni sul totale impegnato
1	1	Organi istituzionali, partecipazione e decentramento.	1.490.151,58	3.301.017,14	1.609.433,87	1.186.809,56	4,24%
1	2	Segreteria generale, personale e organizzazione.	4.140.180,90	4.097.354,05	3.817.379,98	2.488.862,83	10,05%
1	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione.	2.306.741,37	2.628.785,85	1.751.774,05	1.215.207,22	4,61%
1	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	58.000,00	58.000,00	58.000,00	0,00	0,15%
1	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	568.012,30	580.995,90	552.919,07	307.783,85	1,46%
1	6	Ufficio tecnico	453.215,99	456.215,99	412.017,28	405.501,71	1,08%
1	7	Ufficio Statistico	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,01%
1	8	Servizi di assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali della Provincia	848.500,00	924.000,00	747.287,43	403.128,58	1,97%
1	9	Altri servizi Generali	838.254,94	834.331,97	730.600,13	406.250,22	1,92%
2	1	Istituti di istruzione secondaria	3.758.482,36	3.832.054,99	3.681.498,01	3.098.090,04	9,69%
2	3	Formazione professionale ed altri servizi inerenti l'istruzione	4.856.126,94	5.101.534,70	5.022.046,78	2.904.077,17	13,22%
3	1	Biblioteche, musei e pinacoteche	678.089,55	678.089,55	678.089,55	506.000,00	1,79%
3	2	Valorizzazione di beni di interesse storico, artistico ed altre attività culturali	767.397,60	897.147,60	875.649,27	724.062,47	2,31%
4	1	Turismo	372.759,59	447.247,71	442.604,37	336.914,98	1,17%
4	2	Sport e tempo libero	4.500,00	4.500,00	4.500,00	0,00	0,01%
5	1	Trasporti pubblici locali	150.000,00	160.000,00	160.000,00	150.000,00	0,42%
6	1	Viabilità	7.658.661,01	7.781.709,67	7.601.874,57	5.640.677,54	20,01%
6	2	Urbanistica e programmazione territoriale	158.079,28	158.579,28	155.792,34	155.792,34	0,41%
7	1	Difesa del suolo	634.361,00	639.461,00	628.018,15	596.633,82	1,65%
7	2	Servizi di tutela e valorizzazione ambientale	239.113,26	174.113,26	169.433,11	152.143,41	0,45%
7	3	Organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale	1.800.010,56	1.799.660,56	1.797.260,06	162.202,76	4,73%
7	4	Rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche e sonore	580.241,42	524.301,21	522.511,08	361.922,11	1,38%
7	5	Caccia e pesca nelle acque interne	1.923.173,76	1.994.540,82	1.741.469,94	1.267.114,11	4,58%
7	6	Parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	224.476,70	203.871,82	199.962,16	198.090,85	0,53%
7	7	Tutela e valorizzazione risorse idriche e energetiche	2.232.019,38	2.320.067,43	2.310.261,45	641.449,47	6,08%
7	8	Servizi di protezione civile	76.630,30	80.530,30	78.211,79	74.857,47	0,21%
8	1	Sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
8	2	Assistenza infanzia, handicappati e altri servizi sociali	180.473,41	277.346,80	276.082,06	117.649,06	0,73%
9	1	Agricoltura	280.825,60	271.718,73	267.659,11	262.460,19	0,70%
9	2	Industria, commercio e artigianato	322.059,24	280.619,72	245.552,71	216.389,72	0,65%
9	3	Mercato del lavoro	1.502.600,20	1.500.100,20	1.447.189,43	1.420.007,67	3,81%
			<b>39.106.138,24</b>	<b>42.010.896,25</b>	<b>37.988.077,75</b>	<b>25.400.079,15</b>	<b>100,00%</b>

Dall'analisi della composizione percentuale sul totale impegnato risulta evidente che il peso principale è quello assunto dalla viabilità con il 20% dell'impegnato totale. Seguono la Formazione con il 13,% e l'edilizia scolastica con il 10%.

Andamento storico degli Impegni di spesa corrente suddivisi per Servizi								
Fu	Se	Descrizione	anno	anno -1	anno -2	% anno sul totale	% anno -1 sul totale	% anno -2 sul totale
1	1	Organi istituzionali, partecipazione e decentramento.	1.609.433,87	1.590.997,76	2.506.281,53	4,24%	3,48%	4,85%
1	2	Segreteria generale, personale e organizzazione.	3.817.379,98	4.163.204,41	4.255.059,05	10,05%	9,12%	8,24%
1	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione.	1.751.774,05	1.998.310,76	2.077.797,29	4,61%	4,38%	4,02%
1	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	58.000,00	58.000,00	5.000,00	0,15%	0,13%	0,01%
1	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	552.919,07	1.995.779,48	2.306.398,25	1,46%	4,37%	4,47%
1	6	Ufficio tecnico	412.017,28	471.482,19	487.447,37	1,08%	1,03%	0,94%
1	7	Ufficio Statistico	3.000,00	1.883,00	0,00	0,01%	0,00%	0,00%
1	8	Servizi di assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali della Provincia	747.287,43	566.668,40	594.259,97	1,97%	1,24%	1,15%
1	9	Altri servizi Generali	730.600,13	1.891.173,19	1.186.930,31	1,92%	4,14%	2,30%
2	1	Istituti di istruzione secondaria	3.681.498,01	3.875.024,74	4.352.283,32	9,69%	8,49%	8,43%
2	3	Formazione professionale ed altri servizi inerenti l'istruzione	5.022.046,78	6.224.287,25	8.858.331,09	13,22%	13,63%	17,16%
3	1	Biblioteche, musei e pinacoteche	678.089,55	506.000,00	560.000,00	1,79%	1,11%	1,08%
3	2	Valorizzazione di beni di interesse storico, artistico ed altre attività culturali	875.649,27	1.300.786,14	1.577.977,61	2,31%	2,85%	3,06%
4	1	Turismo	442.604,37	638.606,83	939.933,40	1,17%	1,40%	1,82%
4	2	Sport e tempo libero	4.500,00	30.000,00	73.763,10	0,01%	0,07%	0,14%
5	1	Trasporti pubblici locali	160.000,00	564.372,72	640.582,00	0,42%	1,24%	1,24%
6	1	Viabilità	7.601.874,57	7.121.856,37	7.779.387,77	20,01%	15,59%	15,07%
6	2	Urbanistica e programmazione territoriale	155.792,34	157.062,38	247.981,44	0,41%	0,34%	0,48%
7	1	Difesa del suolo	628.018,15	642.491,29	537.168,93	1,65%	1,41%	1,04%
7	2	Servizi di tutela e valorizzazione ambientale	169.433,11	240.533,04	283.790,91	0,45%	0,53%	0,55%
7	3	Organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale	1.797.260,06	1.807.021,97	1.316.789,72	4,73%	3,96%	2,55%
7	4	Rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche e sonore	522.511,08	606.676,09	850.360,51	1,38%	1,33%	1,65%
7	5	Caccia e pesca nelle acque interne	1.741.469,94	1.985.042,30	2.114.999,83	4,58%	4,35%	4,10%
7	6	Parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	199.962,16	334.162,67	245.902,39	0,53%	0,73%	0,48%
7	7	Tutela e valorizzazione risorse idriche e energetiche	2.310.261,45	3.342.841,94	2.362.518,52	6,08%	7,32%	4,58%
7	8	Servizi di protezione civile	78.211,79	44.117,95	117.076,88	0,21%	0,10%	0,23%
8	1	Sanità	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00%
8	2	Assistenza infanzia, handicappati e altri servizi sociali	276.082,06	1.395.936,71	655.719,04	0,73%	3,06%	1,27%
9	1	Agricoltura	267.659,11	301.356,06	466.655,75	0,70%	0,66%	0,90%
9	2	Industria, commercio e artigianato	245.552,71	289.837,21	574.034,27	0,65%	0,63%	1,11%
9	3	Mercato del lavoro	1.447.189,43	1.522.489,17	3.659.459,45	3,81%	3,33%	7,09%
			<b>37.988.077,75</b>	<b>45.668.002,02</b>	<b>51.633.889,70</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

Nel triennio le posizioni rimangono le stesse, anche se il settore viabilità è in forte aumento con un peso che passa nel triennio dal 15% al 20%, va in senso inverso invece la Formazione Professionale che passa dal 17% al 13%. Detta leggero ridimensionamento va di pari passo con la riduzione delle risorse a suo tempo vincolate e che nell'ultimo anno, hanno visto una sostanziale flessione. Aumenta il peso della Segreteria Generale e dell'Edilizia Scolastica che passano entrambe dal 8% al 10%.

### **Analisi economica della spesa corrente: gli interventi di spesa.**

Altro importante aspetto nell'analisi della spesa corrente è analizzare la natura economica della stessa. Riuscire a conoscere cioè, quali sono i fattori produttivi acquistati dall'ente nel corso dell'esercizio al fine di assolvere alle funzioni e ai servizi assegnati.

Si tratta di analizzare la stessa spesa corrente vista nelle pagine precedenti da un altro punto di vista ovvero concentrando l'attenzione sull'acquisto dei fattori produttivi: -personale, acquisto beni di consumo, fitti passivi ecc... necessari all'espletamento dei servizi di competenza provinciale.

Nella struttura di bilancio prevista dal Tuel tali fattori produttivi sono individuati dagli "interventi di spesa".

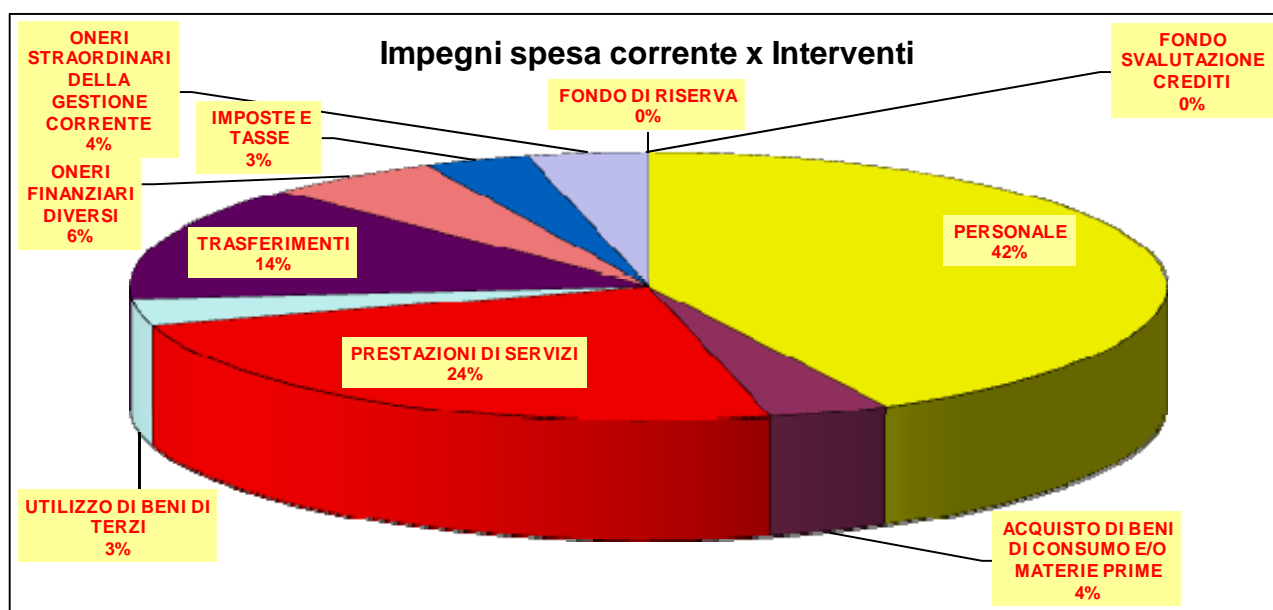
Di seguito si riporta quindi la tabella della spesa corrente suddivisa per interventi di spesa con indicazione delle previsioni iniziali, delle previsioni definitive, degli impegni e dei pagamenti :

**Spesa corrente 2013 per Intervento di bilancio**

Int.	Descrizione	Previsione Iniziale 2013	Previsione Definitiva 2013	Impegnato 2013	Pagato 2013
1	PERSONALE	16.610.774,06	16.613.808,96	16.117.332,67	14.499.972,62
2	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O MATERIE PRIME	1.302.476,36	1.453.601,92	1.428.071,34	796.331,95
3	PRESTAZIONI DI SERVIZI	9.140.973,58	9.617.774,34	9.151.774,59	5.327.425,96
4	UTILIZZO DI BENI DI TERZI	1.302.270,40	1.322.197,34	1.249.448,89	784.397,02
5	TRASFERIMENTI	5.238.444,75	5.520.221,62	5.283.405,40	630.910,63
6	INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	2.103.287,00	2.103.287,00	2.086.701,61	2.086.701,61
7	IMPOSTE E TASSE	1.276.169,12	1.308.377,16	1.250.902,08	1.097.091,42
8	ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	1.553.410,00	1.597.110,00	1.420.441,17	177.246,41
10	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	371.965,71	2.362.636,65	0,00	0,00
11	FONDO DI RISERVA	206.367,26	111.881,26	0,00	0,00
		<b>39.106.138,24</b>	<b>42.010.896,25</b>	<b>37.988.077,75</b>	<b>25.400.077,62</b>

**Spesa corrente 2013 per Intervento di bilancio**

Int.	Descrizione	Previsione	Previsione	Impegnato 2013	Pagato 2013
1	PERSONALE	42,48%	39,55%	42,43%	57,09%
2	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O MATERIE PRIME	3,33%	3,46%	3,76%	3,14%
3	PRESTAZIONI DI SERVIZI	23,37%	22,89%	24,09%	20,97%
4	UTILIZZO DI BENI DI TERZI	3,33%	3,15%	3,29%	3,09%
5	TRASFERIMENTI	13,40%	13,14%	13,91%	2,48%
6	INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	5,38%	5,01%	5,49%	8,22%
7	IMPOSTE E TASSE	3,26%	3,11%	3,29%	4,32%
8	ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	3,97%	3,80%	3,74%	0,70%
10	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	0,95%	5,62%	0,00%	0,00%
11	FONDO DI RISERVA	0,53%	0,27%	0,00%	0,00%
		<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>



Dall'esame delle tabelle e del grafico sopra riportato si rileva che gli impegni della spesa corrente sono pari a €. 37.988.077,75 contro una previsione definitiva di €. 42.010.896,25 con una percentuale di attendibilità (impegnato/previsione definitiva) pari al 90,4% .

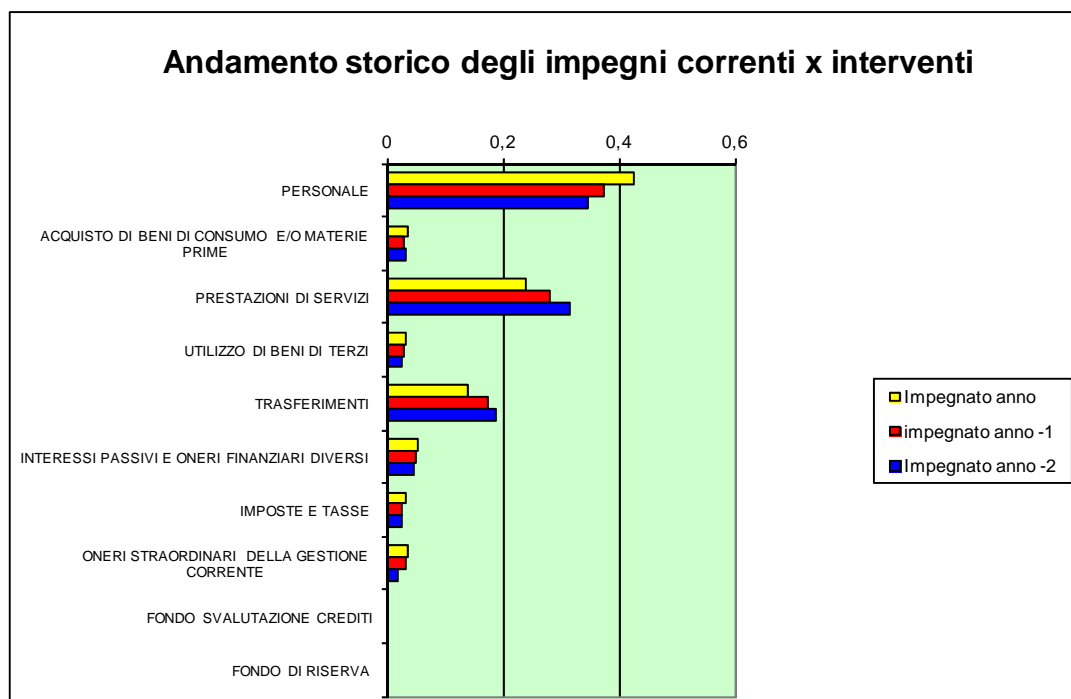
Per quanto riguarda la composizione percentuale degli impegni dei singoli fattori produttivi sul totale impegnato si rileva che il peso maggiore è rappresentato dalle spese per il personale con il 42% a seguire le prestazioni di servizi con il 24%, e poi i trasferimenti con il 14%.

Nella tabelle seguenti si riportano i valori degli impegni distinti per interventi di spesa degli ultimi 3 esercizi finanziari.

**Andamento storico degli impegni di spesa per Intervento di bilancio**

Int.	Descrizione	Impegnato anno	impegnato anno -1	Impegnato anno -2	Var. % anno/ anno -1	Var. % anno/ anno -2
1	PERSONALE	16.117.332,67	17.106.064,18	17.939.273,04	-5,78%	-10,16%
2	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O MATERIE PRIME	1.428.071,34	1.403.066,82	1.622.206,68	1,78%	-11,97%
3	PRESTAZIONI DI SERVIZI	9.151.774,59	12.905.881,07	16.219.615,11	-29,09%	-43,58%
4	UTILIZZO DI BENI DI TERZI	1.249.448,89	1.262.404,61	1.332.909,99	-1,03%	-6,26%
5	TRASFERIMENTI	5.283.405,40	7.953.019,68	9.719.799,85	-33,57%	-45,64%
6	INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	2.086.701,61	2.299.933,44	2.426.334,86	-9,27%	-14,00%
7	IMPOSTE E TASSE	1.250.902,08	1.256.684,42	1.416.897,67	-0,46%	-11,72%
8	ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	1.420.441,17	1.480.947,80	966.309,23	-4,09%	47,00%
10	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
11	FONDO DI RISERVA	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
		<b>37.988.077,75</b>	<b>45.668.002,02</b>	<b>51.643.346,43</b>		

Andamento storico degli impegni di spesa per Intervento di bilancio				
Int.	Descrizione	Impegnato	impegnato	Impegnato
1	PERSONALE	42,43%	37,46%	34,74%
2	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O MATERIE PRIME	3,76%	3,07%	3,14%
3	PRESTAZIONI DI SERVIZI	24,09%	28,26%	31,41%
4	UTILIZZO DI BENI DI TERZI	3,29%	2,76%	2,58%
5	TRASFERIMENTI	13,91%	17,41%	18,82%
6	INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	5,49%	5,04%	4,70%
7	IMPOSTE E TASSE	3,29%	2,75%	2,74%
8	ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	3,74%	3,24%	1,87%
10	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	0,00%	0,00%	0,00%
11	FONDO DI RISERVA	0,00%	0,00%	0,00%
		<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>



Dall'esame dei valori sopra riportati vi è nel triennio 2013-11 un forte incremento % delle spese per il personale (che passa dal 35% al 42%) e altrettanto leggero aumento delle spese per oneri straordinari (dal 2% al 4%, sentenze sfavorevoli e calamità). Si riducono altresì i trasferimenti (dal 19% al 14%) e le prestazioni di servizio (dal 31% al 24%).

Queste tendenze sono facilmente prevedibili sol che si consideri che di fronte ad una forte riduzione delle spese correnti (-26,4%) dovute alla parimenti riduzione delle entrate correnti (22,2%), i fattori con maggiore elementi di rigidità sono quelli che incrementano conseguentemente il loro peso.

## La Spesa Del Personale

Come noto l'aggregato spesa del personale è una delle voci poste sotto controllo da parte del legislatore. Il superamento del tetto di spesa rispetto all'anno precedente o il superamento del parametro dell'incidenza della spesa del personale sulle partite correnti, determina l'impossibilità per l'ente locale a procedere all'assunzione di personale sotto qualsiasi forma. Il tetto della spesa (in assoluto) che come noto va programmata in riduzione rispetto a quella dell'anno precedente, viene calcolato al netto delle componenti escluse. Mentre l'altro parametro, l'incidenza della spesa di personale sul totale delle spese correnti, è al lordo delle componenti escluse. è fissato nella percentuale del 50%.



Riportiamo alcuni dati a consuntivo da cui si rileva che questi parametri sono stati rispettati per gli anni addietro e allo stesso modo anche il 2013 soddisfa il limite del 50% sulla spesa corrente.

AGGREGATO SPESA PERSONALE				
descrizione	rendiconto 2010	rendiconto 2011	rendiconto 2012	rendiconto 2013
intervento 1 (1)	17.415.290,36	17.939.273,04	17.106.064,18	16.117.332,67
Spesa pers ATO (1 bis)	538.088,37	0	0	0
componenti escluse (-) (2)	2.427.593,42	4.019.984,36	3.450.641,25	2.896.753,08
Irap int 7 (1)	1.173.110,35	1.104.034,80	1.073.279,74	841.457,74
Personale interin int 3 (3)	1.207.761,37	1.203.171,20	571.296,00	288.715,69
Buoni Pasto	131.751,00	220.000,00	220.000,00	95.213,00
<i>Tot SPESA PERSONALE comm 557 L. 296 (4)</i>	<i>16.962.231,29</i>	<i>16.446.494,68</i>	<i>15.519.998,67</i>	<i>14.445.966,02</i>
<b>Tot spesa complessiva 14 comma 9 DL 78 (5)</b>	<b>19.389.824,71</b>	<b>20.466.479,04</b>	<b>18.970.639,92</b>	<b>17.342.719,10</b>
SPESE CORRENTI TIT 1 (1) (6)	49.283.239,57	51.643.982,17	45.668.002,02	37.988.077,75
Spese correnti ATO (1)	650.903,64	-	-	
Spese correnti netto ATO	48.599.135,36	51.643.982,17	45.668.002,02	37.988.077,75
<b>% spes Personale netto Ato su corr.</b>	<b>39,9</b>	<b>39,63</b>	<b>41,54%</b>	<b>45,65%</b>

nota (1) dati finanziari relativi ad impegni su consuntivo,

(2) Sono ottenute per differenza tra il dato complessivo e quello certificato dal Dirigente del personale ex comma 557

(4) Fonte Dirigente personale delibera fabbisogno del Personale al netto delle partite escluse

Va sottolineato comunque che non è stato possibile applicare la quota parte della spesa di personale delle società partecipate, ai sensi dell'art. 76, co. 7, d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133,<sup>12</sup> in quanto ai sensi della Delibera 14/2012 della sez Autonomie della Corte dei Conti non è stato possibile individuare i relativi parametri (3) in termini di corrispettivo per affidamenti in house.

Allo stesso modo è stato rispettato il disposto dell'art 9 comm28 del DL 78/2010 relativo al personale flessibile.

	<b>2009 IMP</b>	<b>lim 50% 2009</b>	<b>Cons 2012</b>	<b>Cons 2013</b>
PER T. D	98.789,66	49.394,83	51.600,00	299.598,04
ART 90	274.860,17	137.430,09	120.400,00	120.400,00
ART 110	246.434,55	123.217,28	-	
TOT	620.084,38	310.042,19	172.000,00	419.998,04
LAV SOMM	1.231.230,00	615.615,00	571.296,00	288.715,69

<sup>2</sup> come sostituito dall'art. 14, co. 9, primo periodo, d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122; successivamente modificato dall'art. 1, co. 118, legge 13 dicembre 2010, n. 220; dall'art. 20, co. 9, d.l. 6 luglio 2013, n. 98, convertito dalla legge 15 luglio 2013, n. 111, e dall'art. 4, co. 103, lett. a), legge 12 novembre 2013, n. 1,

<sup>3</sup> Infatti la sez Autonomie chiarisce: "Per la determinazione, ai sensi dell'art. 76, co. 7, d.l. n. 112/2008, della spesa del comparto "personale", si considerano: a) le società partecipate in modo totalitario da un ente pubblico o da più enti pubblici congiuntamente, tenuto conto del concetto univocamente accolto di società in house, come società che vive "prevalentemente" di risorse provenienti dall'ente locale (o da più enti locali), caratterizzata da un valore della produzione costituito per non meno dell'80% da corrispettivi dell'ente proprietario; b) le società che presentano le caratteristiche di cui all'art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c., purché affidatarie dirette di servizi pubblici locali".

"Ai fini della determinazione della spesa del comparto personale dell'ente locale e delle società partecipate o controllate, di cui all'art. 76, co. 7, d.l. n. 112/2008, si assumono i dati che derivano dai documenti contabili delle società (bilancio di esercizio) e dai questionari allegati alle relazioni dei revisori degli enti locali al rendiconto degli enti, ai sensi dell'art. 1, co. 166 e ss. l. n. 266/2005, senza alcuna detrazione o rettifica, in assenza di specifiche norme che definiscono modalità e termini per il consolidamento dei conti, attualmente in fase di sperimentazione (art. 36, l. n. 118/2013).

"Ai fini del calcolo del rapporto di incidenza previsto dall'art. 76, co. 7, d.l. n. 112/2008, si agisce soltanto sul numeratore, ma le spese di personale della società partecipata da sommare a quelle dell'ente sono da porporzionare in base ai corrispettivi a carico dell'ente medesimo (o ai ricavi derivanti da tariffa, se presenti in luogo del corrispettivo stesso). Il calcolo va effettuato per ciascun organismo partecipato, che si tratti di società posseduta da uno o più enti, ovvero di società miste pubblico privato, controllate dall'ente a norma dell'art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.

<b>TOT GEN</b>	<b>1.851.314,38</b>	<b>925.657,19</b>	<b>743.296,00</b>	<b>708.713,73</b>
----------------	---------------------	-------------------	-------------------	-------------------

## La Verifica Dei Limiti Di Spesa Ex Dl 78/10

Come noto con l'art 6 commi dal 7 al 14 del DL 78/10 sono stati posti limiti ad alcune spese riassunte nella tabella seguente

	<b>Descrizione</b>	<b>Impegni 2009</b>	<b>Media Impegni 2010/2011</b>	<b>Percentuale</b>	<b>Budget</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Consuntivo 2013</b>
<b>A</b>	<b>Spese per incarichi di studi e consulenze- taglio 80% rispetto alla spesa sostenuta nel 2009</b>	<b>70.170,00</b>		<b>20%</b>	<b>14.034,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>3.000,00</b>
<b>B</b>	<b>Spese per relazioni pubbliche convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza – taglio 80% rispetto alla spesa sostenuta nel 2009</b>	<b>107.000,00</b>		<b>20%</b>	<b>21.400,00</b>	<b>11.012,30</b>	<b>4.334,49</b>
<b>C</b>	<b>Spese per missioni, anche all'estero – taglio 50% rispetto alla spesa sostenuta nel 2009</b>	<b>117.839,66</b>		<b>50%</b>	<b>58.919,83</b>	<b>14.752,34</b>	<b>6.074,26</b>
<b>D</b>	<b>Spese per attività di formazione – taglio 50% rispetto alla spesa sostenuta nel 2009</b>	<b>65.532,30</b>		<b>50%</b>	<b>32.766,15</b>	<b>21.976,07</b>	<b>12.316,00</b>
<b>E</b>	<b>Spese per acquisto, noleggio manutenzione autovetture – taglio 20% rispetto alla spesa sostenuta nel 2009</b>	<b>60.360,54</b>		<b>80%</b>	<b>48.288,43</b>	<b>34.499,88</b>	<b>24.966,00</b>
<b>F</b>	<b>Spese per acquisto arredi – taglio 80% rispetto alla spesa sostenuta</b>						

	<b>nel 2010- 2011</b> (articolo 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012, n. 228)		<b>5.781,00</b>	<b>20%</b>	<b>1.156,20</b>		
--	---	--	-----------------	------------	-----------------	--	--

Come si può notare il limite è stato rispettato per il 2013.

## Indice di rigidità strutturale della spesa corrente

Un importante indice di bilancio da prendere in considerazione per valutare la composizione della spesa corrente è il cosiddetto “Indice di rigidità strutturale della spesa corrente”.

Vi sono due modi di calcolare tale indice di bilancio:

- una prima modalità di calcolo confronta l’ammontare degli impegni per spese di personale + interessi passivi con il totale degli impegni a titolo I°. Tale modalità di calcolo misura l’incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa corrente dando immediata evidenza del grado di rigidità della spesa corrente. Infatti quanto maggiore è detto valore, tanto minore è l’autonomia discrezionale che gli organi di governo dell’ente hanno nella fase di predisposizione del bilancio. Di seguito si riporta tale valore per gli anni 2011, 2012 e 2013 :

<b>INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESE CORRENTE</b> <b>(1° modalità di calcolo)</b>		<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Rigidità della Spesa Corrente	Personale + Interessi	<b>39,44%</b>	<b>42,49%</b>	<b>47,92%</b>
	Titolo I° Spesa			

- una seconda modalità di calcolo confronta l’ammontare delle spese di personale + la rata di ammortamento mutui (quota capitale + quota interessi) con le Entrate correnti (somma del Titolo I+II+III delle entrate). Tale indice permette di individuare il grado di rigidità della spesa corrente anche correlata alla specifica fonte di finanziamento. Per ogni euro di entrata il valore dell’indice indica quanta parte è destinata alla copertura di spese predeterminate (fisse) e, al contrario, quale completamento all’unità il margine di flessibilità dell’ente, ovvero la quota di entrate che lo stesso ente può utilizzare per finalità non precostituite.

<b>INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESE CORRENTE</b> <b>(2° modalità di calcolo)</b>		<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Rigidità della Spesa Corrente	Personale + Rata mutui	<b>44,52%</b>	<b>41,46%</b>	<b>49,90%</b>
	Entrate Correnti (Tit. I+II+III)			

Entrambi gli indici mostrano un aumento della rigidità rispetto al 2011 , con un accelerazione nell'ultimo anno, dovuto essenzialmente alla diminuzione delle risorse a disposizione per le scelte a discrezionalità politica

## Capacità di indebitamento: Art. 204 del D.Lgs. 267/2000 e Rata Ammortamento Mutui per Rimborso Mutui e Prestiti.

Nella tabella seguente viene riportato l'importo complessivo della spesa per il rimborso delle rate di ammortamento dei mutui e prestiti per l'esercizio 2013 che ammonta ad €. **6.386.682,75** .

<b>Rata Ammortamento mutui e prestiti</b>	<b>titolo</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Quota Interessi	1	2.426.334,86	2.299.933,44	2.086.701,61
Quota Capitale	3	3.837.682,50	4.643.013,03	4.299.981,14
<b>Totale rata</b>		<b>6.264.017,36</b>	<b>6.942.946,47</b>	<b>6.386.682,75</b>

Tale valore contabile è suddiviso nelle due componenti fondamentali costituite dalla quota capitale che trova allocazione in bilancio al Titolo III della Spesa per €. 4.299.981,14 e dalla quota interessi allocata in bilancio al Titolo I - Intervento 6 per €. 4.299.981,14

In relazione al limite imposto agli enti locali nell'assunzione di mutui e prestiti, l'art. 204 del D.Lgs. 267/2000 Tuel testualmente recita *"...l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell' articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il **15 per cento** delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui..."* Con la recente legge di Stabilità il valore di cui sopra è stato così modificato : **"non supera il 12 per cento per l'anno 2011, e l'8 per cento a decorrere dall'anno 2012"**. Dai dati consuntivi risulta che tale limite è stato rispettato essendo pari al 3,60% per l'anno 2013 ( 2.086.701,61 /58.004.184,42).

Ulteriore elemento da considerare in tema di capacità di indebitamento è che questa è strettamente correlata, a parità di risorse in entrata, con la quantità di risorse finanziarie che l'ente stesso riesce a liberare da altri fattori produttivi (personale, acquisto beni, prestazione di servizi, fitti passivi...), da destinare poi al rimborso delle rate di ammortamento. Risulta evidente quindi l'aspetto determinante che tale fattore ha nelle scelte programmatiche esercitate dall'organo di governo dell'ente e le ripercussioni sui bilanci futuri dell'ente.

In effetti il ricorso all'indebitamento va comunque utilizzato cum grano salis, in quanto agli effetti del patto di stabilità non viene conteggiato in entrata, mentre i conseguenti pagamenti per investimenti agiscono negativamente sul saldo obiettivo.

Altro elemento da prendere in considerazione è rappresentato dallo stock di Debito residuo, cioè dall'ammontare di debiti (mutui e prestiti obbligazionari) che devono essere ancora rimborsati al 31.12.2014 che è pari ad €. 46.338.559,83

Tale valore se rapportato alle entrate correnti accertate (€ 45.098.768,27 ) presenta un'incidenza abbastanza elevata pari al 102,7 % in crescita rispetto ai Rendiconti degli anni precedenti a causa della contrazione degli accertamenti correnti.

Anno	2011	2012	2013
Residuo debito	51.535.360,40	49.611.472,15	44.968.459,32
Nuovi prestiti	1.913.790,52	-	5.670.081,65
Prestiti rimborsati	3.837.678,77	4.155.292,03	4.299.981,14
Estinzioni anticipate		487.720,80	
Altre variazioni +/- ( da specificare)		0,20	
<b>Totale fine anno</b>	<b>49.611.472,15</b>	<b>44.968.459,32</b>	<b>46.338.559,83</b>

## Verifica Dei Parametri Di Cui Al D.M. 24 Settembre 2010

### CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER LE PROVINCE

#### AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE

#### STRUTTURALMENTE DEFICITARIO DM MINT 18.02.2013

	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento):		X
2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50 per cento degli impegni della medesima spesa corrente (al netto del valore pari ai residui attivi da contributi e trasferimenti correnti dalla regione nonché da contributi e trasferimenti della regione per funzioni delegate):	X	
3) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38 per cento; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro:	X	

4) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all' <i>articolo 204 del TUEL</i> con le modifiche di cui all' <i>art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183</i> , a decorrere dall'1 gennaio 2013:		X
5) Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all' 1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni):		X
6) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti:		X
7) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti:		X
8) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all' <i>art. 193 del TUEL</i> con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall' <i>articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2013, n. 228</i> a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari:		X

## Analisi degli Investimenti – Gestione di competenza.

La spesa per investimenti riepilogata nel titolo II dell'uscita riassume l'ammontare delle somme finalizzate all'acquisto o alla manutenzione straordinaria di beni a fecondità ripetuta destinate ad incrementare o conservare il patrimonio dell'ente .

Come disposto dall'art. 199 del Tuel le spese in conto capitale trovano la loro ordinaria copertura finanziaria nel Titolo IV dell'entrata "Entrate derivanti da Alienazione, Trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti" e nel titolo V dell'entrata "Entrate derivanti da accensioni di prestiti", oltre che negli altri modi appositamente disciplinati.

Nelle tabelle seguenti vengono riportati i valori definitivi, suddivisi in base alle rispettive classificazioni, delle previsioni iniziali, definitive, accertamenti / impegni, riscossioni / pagamenti del titolo IV e V dell'entrata e del titolo II della spesa.

**Entrate in conto capitale tit. 4 e tit. 5**

titolo	categoria	Descrizione	Previsione Iniz. 2013	Previsione Definitiva 2013	Accertamenti 2013	Riscossioni 2013
4	1	Alienazioni Beni Patrimoniali	18.500,00	18.500,00	14.703,00	13.773,00
4	2	Trasf. di Capitale dallo Stato	131.030,00	131.030,00	221.030,00	155.515,00
4	3	Trasf. di Capitale dalla Regione	12.429.558,32	12.549.708,87	5.325.208,87	2.784.123,99
4	4	Trasf. di Capitale da altri enti settore Pubblico.	0,00	0,00	0,00	0,00
4	5	Trasf. di Capitale da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	Anticipazione di cassa	14.000.000,00	14.000.000,00	8.185.162,09	8.185.162,09
5	3	Assunzione di Mutui e Prestiti	341.450,75	5.671.647,50	5.683.440,21	682.901,50
5	4	emissioni di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>26.920.539,07</b>	<b>32.370.886,37</b>	<b>19.429.544,17</b>	<b>11.821.475,58</b>

titolo	categoria	Descrizione	Accertamento anno	Accertamento anno -1	Accertamento anno -2
4	1	Alienazioni Beni Patrimoniali	14.703,00	8.897,00	6.072,27
4	2	Trasf. di Capitale dallo Stato	221.030,00	0,00	115.444,52
4	3	Trasf. di Capitale dalla Regione	5.325.208,87	1.107.492,76	5.292.883,26
4	4	Trasf. di Capitale da altri enti settore Pubblico.	0,00	0,00	0,00
4	5	Trasf. di Capitale da altri soggetti	0,00	0,00	0,00
5	1	Anticipazione di cassa	8.185.162,09	0,00	0,00
5	3	Assunzione di Mutui e Prestiti	5.683.440,21	0,00	1.913.790,52
5	4	emissioni di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
			<b>19.429.544,17</b>	<b>1.116.389,76</b>	<b>7.328.190,57</b>



**Spesa d'investimento 2013 per funzione di bilancio**

Funzione	Descrizione	Previsione Iniziale 2013	Previsione Definitiva 2013	Impegnato 2013	Pagato 2013
1	Amministrazione, Gestione e Controllo	10.285.995,49	10.540.995,49	3.294.995,01	2.305.309,98
2	Istruzione Pubblica	700.500,00	1.594.246,00	1.533.882,76	391.119,66
3	Cultura e Beni Culturali	0,00	129.150,55	129.150,55	0,00
4	Turismo e Sport	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00
5	Trasporti	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Gestione del Territorio	3.801.084,88	7.697.084,88	7.588.491,98	966.020,96
7	Tutela Ambientale	1.841.428,93	1.784.428,93	1.703.230,58	81,00
8	Settore Sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo Economico	1.000,00	21.000,00	20.192,76	0,00
		<b>16.633.009,30</b>	<b>21.769.905,85</b>	<b>14.272.943,64</b>	<b>3.662.531,60</b>

**Andamento della Spesa d'investimento per funzione di bilancio**

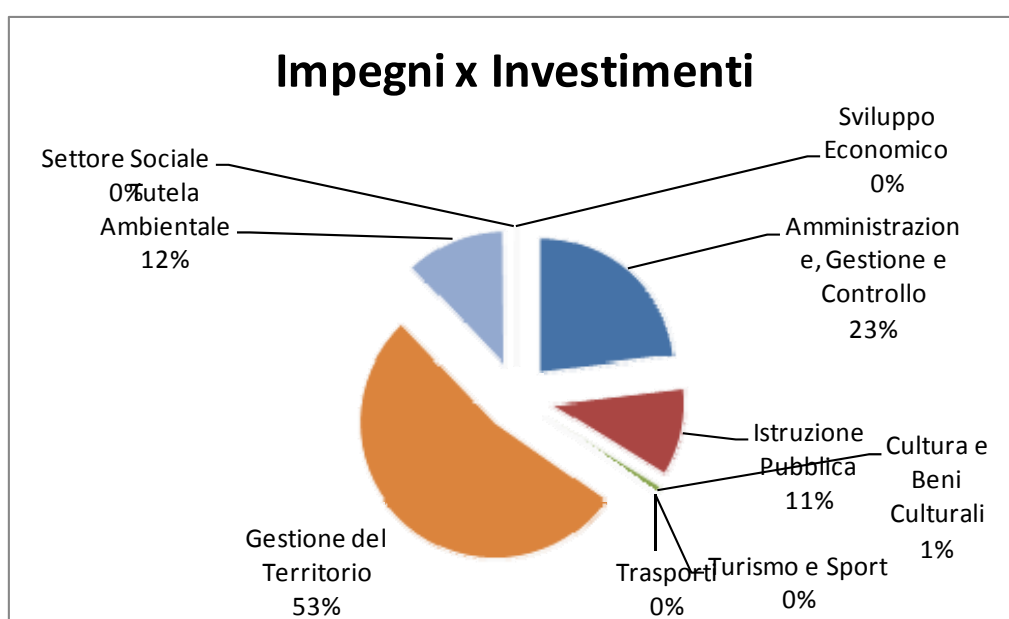
Funzione	Descrizione	Impegni anno	Impegni anno -1	Impegni anno -2	% anno/ anno-1
1	Amministrazione, Gestione e Controllo	3.294.995,01	482.801,62	1.441.811,80	582,47%
2	Istruzione Pubblica	1.533.882,76	1.039.757,08	2.166.862,38	47,52%
3	Cultura e Beni Culturali	129.150,55	0,00	692.070,00	#DIV/0!
4	Turismo e Sport	3.000,00	3.000,00	15.000,00	0,00%
5	Trasporti	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
6	Gestione del Territorio	7.588.491,98	1.634.939,90	3.589.809,31	364,15%
7	Tutela Ambientale	1.703.230,58	875.118,90	1.994.384,27	94,63%
8	Settore Sociale	0,00	0,00	0,00	0,00%
9	Sviluppo Economico	20.192,76	1.000,00	14.933,50	1919,28%
		<b>14.272.943,64</b>	<b>4.036.617,50</b>	<b>9.914.871,26</b>	<b>253,59%</b>

Funzione	Descrizione	Previsione Iniziale 2013	Previsione Definitiva 2013	Impegnato 2013	Pagato 2013
1	Amministrazione, Gestione e Controllo	61,84%	48,42%	23,09%	62,94%
2	Istruzione Pubblica	4,21%	7,32%	10,75%	10,68%
3	Cultura e Beni Culturali	0,00%	0,59%	0,90%	0,00%
4	Turismo e Sport	0,02%	0,01%	0,02%	0,00%
5	Trasporti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
6	Gestione del Territorio	22,85%	35,36%	53,17%	26,38%
7	Tutela Ambientale	11,07%	8,20%	11,93%	0,00%
8	Settore Sociale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
9	Sviluppo Economico	0,01%	0,10%	0,14%	0,00%
		<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

Dai dati a rendiconto si rileva che in parte entrata gli accertamenti del titolo IV (€**5.560.941,87**) sommati agli accertamenti del titolo V ( €**5.000.538,71** al netto del prestito per anticipazione DL 35/2011) fanno registrare un valore di €**10.561.480,58.**, mentre gli impegni a titolo II della spesa sono pari ad €**14.272.943,64.**

La differenza di €**-3.711.463,06**, tecnicamente denominato "Equilibrio Economico d'Investimento", rappresenta la quota di investimenti effettuati dall'Amministrazione Provinciale utilizzando fondi di bilancio o come meglio specificato in senso tecnico "Avanzo di Bilancio", cioè eccedenza di entrate correnti rispetto alle spese correnti oppure con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione applicato al c/capitale.

Ne consegue che l'equilibrio di parte investimenti risulta rispettato con gli impegni di spesa in conto capitale del titolo II che si riflettono integralmente negli accertamenti d'entrata del titolo IV e V che costituiscono le loro naturali fonti di finanziamento.



Dal punto di vista funzionale i maggiori investimenti interessano in ordine la gestione del territorio (53%), Amministrazione, gestione e controllo (23%), l'ambiente (12%) e l'edilizia scolastica (11%). Nella serie storica si evidenzia una netta ripresa degli investimenti che nell'ultimo anno assume il valore di un quarto di incremento, che interessa principalmente la Gestione del Territorio e l'Amministrazione e controllo.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio degli investimenti finanziati suddivisi servizi di bilancio:

Spesa d'investimento 2013 per funzione/servizio di bilancio							
Fu	Se	Descrizione	Previsione Iniziale 2013	Previsione Definitiva 2013	Impegnato 2013	Pagato 2013	% Impegni sul totale impegnato
1	1	Organi istituzionali, partecipazione e decentramento.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1	2	Segreteria generale, personale e organizzazione.	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00%
1	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione.	15.000,00	15.000,00	500,00	0,00	0,00%
1	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali.	281.250,38	471.250,38	471.249,90	64.129,72	3,30%
1	8	Servizi di assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali della Provincia	9.984.745,11	9.989.745,11	2.760.245,11	2.241.180,26	19,34%
1	9	Altri servizi generali.	3.000,00	63.000,00	63.000,00	0,00	0,44%
2	1	Istituti di istruzione secondaria	615.000,00	1.498.746,00	1.438.382,76	391.119,66	10,08%
2	2	Istituti gestiti direttamente dalla Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2	3	Formazione professionale ed altri servizi inerenti l'istruzione	85.500,00	95.500,00	95.500,00	0,00	0,67%
3	1	Biblioteche, musei e pinacoteche	0,00	120.150,55	120.150,55	0,00	0,84%
3	2	Valorizzazione di beni di interesse storico, artistico ed altre attività culturali	0,00	9.000,00	9.000,00	0,00	0,06%
4	1	Turismo	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,02%
5	1	Trasporti pubblici locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
6	1	Viabilità	3.801.084,88	7.696.084,88	7.588.491,98	966.020,96	53,17%
6	2	Urbanistica e programmazione territoriale	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00%
7	1	Difesa del suolo	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,01%
7	2	Servizi di tutela e valorizzazione ambientale	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
7	3	Organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale	1.259.934,33	1.259.934,33	1.259.934,33	0,00	8,83%
7	4	Rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche e sonore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
7	5	Caccia e pesca nelle acque interne	141.030,00	141.030,00	141.030,00	81,00	0,99%
7	6	Parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	42.000,00	22.000,00	22.000,00	0,00	0,15%
7	7	Tutela e valorizzazione risorse idriche e energetiche	370.464,60	340.464,60	259.266,25	0,00	1,82%
7	8	Servizi di protezione civile	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,14%
8	2	Assistenza infanzia, handicappati e altri servizi sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
9	1	Agricoltura	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,14%
9	2	Industria, commercio e artigianato	1.000,00	1.000,00	192,76	0,00	0,00%
9	3	Mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
			<b>16.633.009,30</b>	<b>21.769.905,85</b>	<b>14.272.943,64</b>	<b>3.662.531,60</b>	<b>100,00%</b>

Dal punto di vista della rilevanza dei Servizi negli investimenti, si conferma il ruolo predominante della viabilità (53% in crescita costante dal 2011). Lo stesso dicasi dell'edilizia scolastica (10%) e della segreteria Tecnica dell'ATO (19%).

## Analisi della Gestione Residui

Il risultato della gestione residui scaturisce dal processo di riaccertamento dei residui attivi e passivi, ovvero dalla verifica residuo per residuo, delle condizioni previste dal Tuel per il loro mantenimento nel conto del bilancio.

L'art. 228, comma 3, del D.lgs 267/2000 testualmente recita *“Prima dell'inserimento nel Conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui”*.

Nel 2013 è stata effettuata una importante revisione dei residui, che ha riguardato in modo particolare quelle poste provenienti dagli esercizi meno recenti. L'attività di revisione è stata formalizzata da ciascun dirigente responsabile in appositi elenchi dove sono stati indicati i singoli residui dichiarati insussistenti.

Dal processo di riaccertamento dei residui attivi o passivi sono emersi i seguenti risultati :

- Maggior residui attivi per €. 309.701,77 ;
- Minor residui attivi per €. - 9.360.606,38 . I residui attivi sono stati eliminati in seguito alla sopravvenuta insussistenza o inesigibilità.
- Minor residui passivi per €. + 12.489.346,05 I residui passivi sono stati eliminati in seguito alla sopravvenuta insussistenza degli stessi .
- La somma algebrica dei residui attivi e passivi eliminati, pari ad €. **3.438.441,44** evidenzia un avanzo dalla gestione residui del 2013 che incide positivamente nella formazione del Risultato contabile di Amministrazione.

E' stato effettuato anche una analisi di esigibilità dei residui attivi, con calcolo della percentuale di sofferenza che ha dato luogo ad equivalenti accantonamenti per 999.345,44 sul monte residui attivi conservati per 57 mln, con una percentuale di sofferenza pari al 2%.

Il risultato della gestione residui, suddiviso per titoli di bilancio, è indicato nei prospetti seguenti:

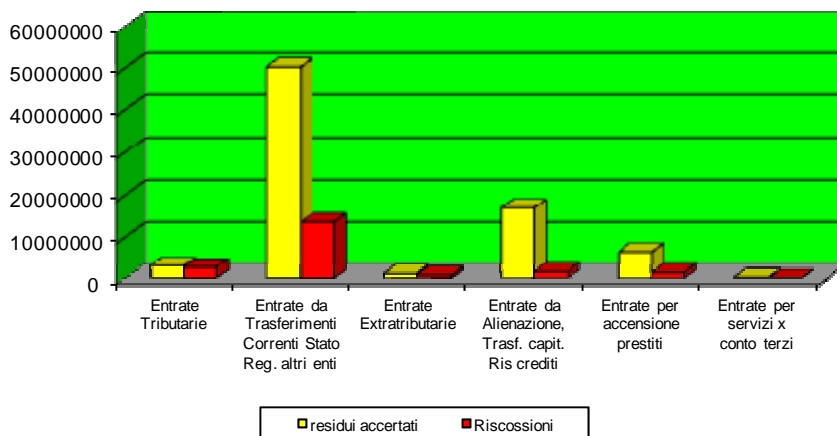
Entrata	Descrizione	segno	residui accertati	Riscossioni	Residui a Riportare	Minori o Maggiori Res. Riaccertati	% smaltimento residui
	Avanzo di Amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 1°	Entrate Tributarie		3.091.961,64	2.768.746,67	323.214,97	-	89,55%
Titolo 2°	Entrate da Trasferimenti Correnti Stato Reg. altri enti		50.278.941,01	13.527.109,71	36.751.831,30	3.830.221,80	26,90%
Titolo 3°	Entrate Extratributarie		1.179.817,09	790.273,25	389.543,84	32.356,69	66,98%
Titolo 4°	Entrate da Alienazione, Trasl. capit. Ris crediti		16.915.959,48	1.684.604,51	15.231.354,97	5.135.617,08	9,96%
Titolo 5°	Entrate per accensione prestiti		6.551.953,35	1.463.842,80	5.088.110,55	51.707,64	22,34%
Titolo 6°	Entrate per servizi x conto terzi		261.717,72	111.631,77	150.085,95	1.001,40	42,65%
			<b>87.331.254,90</b>	<b>20.346.208,71</b>	<b>57.934.141,58</b>	<b>9.050.904,61</b>	<b>23,30%</b>

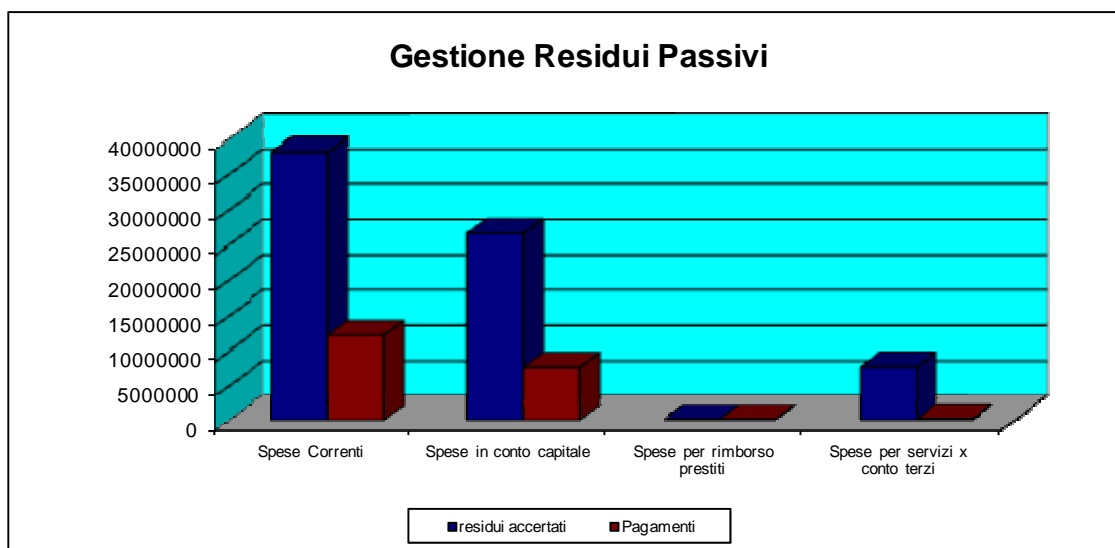
Spese	Descrizione	segno	residui accertati	Pagamenti	Residui a Riportare	Economie	% smaltimento residui
	Disavanzo di Amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 1°	Spese Correnti		38.126.283,03	12.191.760,32	25.934.522,71	6.587.292,44	31,98%
Titolo 2°	Spese in conto capitale		26.591.674,16	7.710.272,53	18.881.401,63	5.874.201,05	29,00%
Titolo 3°	Spese per rimborso prestiti		106.075,96	106.075,96	0,00	27.158,84	0,00%
Titolo 4°	Spese per servizi x conto terzi		7.765.024,89	188.584,29	7.576.440,60	693,72	2,43%
			<b>85.078.404,09</b>	<b>20.196.693,10</b>	<b>52.392.364,94</b>	<b>12.489.346,05</b>	<b>23,74%</b>

**Risultato della Gestione Residui 2013**

**3.438.441,44**

### Gestione Residui Attivi





Dall'analisi dei dati a consuntivo e anche dal grafico sopra riportato risulta evidente come la percentuale di smaltimento dei residui attivi sia buona con valori pari al 90% per le entrate tributarie, mentre scende drasticamente per le entrate da trasferimenti del Titolo II (27%) e anche se in misura minore per le entrate extratributarie (67%). La bassa riscossione del tit 2 è legata alle problematiche dei residui attivi perenti dello Stato relativi al decennio pregresso, quanto il reale trasferimento delle somme era condizionato dall'esistenza presso gli enti di destinazione di fondi di cassa molto bassi e della crisi regionale che si manifesta in modo drastico nei trasferimenti in conto capitale con una percentuale di smaltimento pari al 10% e leggermente aumentata per le partite correnti al 40% a seguito dei provvedimenti sul pagamento dei debiti della PA.

Pressoché insignificante è anche la percentuale di riscossione dei residui del titolo IV e bassa quella del tit V (22%) che rappresentano le fonti di finanziamento delle spese di investimento. Tali riscossioni risentono però in maniera determinante della velocità di pagamento delle singole opere pubbliche a cui sono collegate.

Per quanto riguarda i residui passivi, la capacità di smaltimento dei residui risulta non troppo elevata, perché in gran parte legata agli incassi delle partite correnti con riferimento alla spesa corrente, Titolo I, con un valore vicino al 32%. Preoccupante è invece la percentuale di smaltimento della spesa in conto capitale pari al 29%, seppure in aumento di 9 punti nell'ultimo anno, compressa dai mancati trasferimenti regionale e dalle difficoltà di rispettare il patto di stabilità.

I prospetti seguenti mostrano la situazione dei residui finali distinti per anno di provenienza

tit E	es prec	2009	2010	2011	2012	2013	tot
1	-	-	-	-	323.214,97	5.651.226,47	5.974.441,44
2	14.212.267,91	2.412.513,37	3.330.181,92	6.839.140,07	9.957.728,03	11.524.491,52	48.276.322,82
3	128.901,12	26.875,94	27.297,99	121.549,87	84.918,92	977.988,58	1.367.532,42
4	6.420.448,59	1.590.389,96	3.442.052,90	2.518.407,19	1.260.056,33	2.607.529,88	17.838.884,85
5	3.047.291,58	1.081.577,90	745.438,88	213.802,19	-	5.000.538,71	10.088.649,26
6	52.038,53	154,94	2.139,34	52.509,00	43.244,14	50.351,82	200.437,77
	<b>23.860.947,73</b>	<b>5.111.512,11</b>	<b>7.547.111,03</b>	<b>9.745.408,32</b>	<b>11.669.162,39</b>	<b>25.812.126,98</b>	<b>83.746.268,56</b>

tit U	es prec	2009	2010	2011	2012		tot
1	3.971.474,11	5.914.422,97	2.904.255,15	5.114.171,48	8.030.199,00	12.588.000,13	38.522.522,84
2	8.752.985,72	2.398.495,37	3.845.550,02	2.679.824,57	1.204.545,95	10.610.412,04	29.491.813,67
3	-	-	-	-	-	-	-
4	119.584,95	34.092,49	7.310.279,84	47.279,84	65.203,48	164.826,59	7.741.267,19
	<b>12.844.044,78</b>	<b>8.347.010,83</b>	<b>14.060.085,01</b>	<b>7.841.275,89</b>	<b>9.299.948,43</b>	<b>23.363.238,76</b>	<b>75.755.603,70</b>

Si noti che nell'anzianità dei residui attivi un peso esorbitante è dato trasferimenti correnti e in c/capitale da parte di altri soggetti della PA, dalle cui difficoltà di incasso derivano i problemi di liquidità dell'ente, infatti i crediti sono poco liquidi, mentre i debiti sono concentrati negli esercizi recenti e in prospettiva dunque più facilmente smaltibili.

Complessivamente si nota una maggiore capacità di spesa dei residui passivi (24%) rispetto allo smaltimento dei residui attivi (23%) che ha visto nell'ultimo anno ridurre il differenziale da 9 ad un 1 punto.

## Analisi della Gestione di cassa

La gestione di cassa assume un aspetto di particolare rilievo nell'attività posta in essere dall'ente locale . Essa infatti si pone l'obiettivo primario di verificare che durante la gestione e a consuntivo sia rispettato l'equilibrio tra incassi e pagamenti.

Un'oculata previsione dell'andamento dei flussi delle riscossioni e dei pagamenti risulta infatti determinante per evitare il ricorso, in corso d'anno, ad onerose anticipazioni di cassa da parte del tesoriere dell'ente .

Conoscere quindi la velocità dei processi che generano riscossioni e pagamenti permette di avere un adeguato ammontare di mezzi finanziari per far fronte alle obbligazioni di pagamento assunte.

Il risultato di cassa corrisponde al fondo di cassa esistente alla fine dell'esercizio, per l'anno 2013 è pari ad €. **4.224.592,02** .

Nelle tabelle seguenti sono riportati gli incassi e pagamenti suddivisi per titoli di bilancio ed in conto competenza e in conto residuo.

Sono inoltre indicate le percentuali di realizzazione (riscossioni/accertamenti e pagamenti/ impegni) e le percentuali di composizione degli incassi e dei pagamenti suddivisi per titoli di bilancio.

Dai dati si rileva un fondo cassa finale di €.1.707.367,23 che è calcolato prendendo a riferimento un fondo di cassa di inizio esercizio pari ad €. 4.224.592,02 + il totale delle riscossioni (competenza + residuo) per €. 63.701.468,90 – il totale dei pagamenti (competenza + residuo) per €. 63.701.468,9 .

**Parte Entrata - Gestione di Cassa (Competenza + Residui)**

		A	B	C	D		
Titolo	descrizione	Tot. Accertamenti Comp. + Residui	Riscossioni in competenza	Riscossioni a Residui	Totale Riscossioni	D/A=% Realizzaz.	D/tot.D=%Composiz.
1	Tributarie	31.494.525,27	22.751.337,16	2.768.746,67	25.520.083,83	81,03%	40,06%
2	Trasf. Correnti Stato Reg. altri	64.096.261,90	2.292.829,37	13.527.109,71	15.819.939,08	24,68%	24,83%
3	Extratributarie	4.058.700,84	1.900.895,17	790.273,25	2.691.168,42	66,31%	4,22%
<b>TOT. ENTRATE CORRENTI</b>		<b>99.649.488,01</b>	<b>26.945.061,70</b>	<b>17.086.129,63</b>	<b>44.031.191,33</b>	<b>44,19%</b>	<b>69,12%</b>
4	Alienazioni e Tras. Capitale	22.476.901,35	2.953.411,99	1.684.604,51	4.638.016,50	20,63%	7,28%
5	Accensione di prestiti	20.420.555,65	8.868.063,59	1.463.842,80	10.331.906,39	50,60%	16,22%
<b>TOT. ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>		<b>42.897.457,00</b>	<b>11.821.475,58</b>	<b>3.148.447,31</b>	<b>14.969.922,89</b>	<b>34,90%</b>	<b>23,50%</b>
6	Servizi c/terzi	4.900.792,45	4.588.722,91	111.631,77	4.700.354,68	95,91%	7,38%
<b>Totale</b>		<b>147.447.737,46</b>	<b>43.355.260,19</b>	<b>20.346.208,71</b>	<b>63.701.468,90</b>	<b>43,20%</b>	<b>100,00%</b>

**Parte Spesa - Gestione di Cassa (Competenza + Residui)**

Titolo	descrizione	Tot. Impegni Comp. + Residui	Pagamenti in competenza	Pagamenti a Residui	Totale Pagamenti	D/A=% Realizzaz.	D/tot.D=%Composiz.
1	Spesa Corrente	76.114.360,78	25.400.077,62	12.191.760,32	37.591.837,94	49,39%	56,77%
3	Rimborso Prestiti	12.591.219,19	12.485.143,23	106.075,96	12.591.219,19	100,00%	19,01%
<b>TOT. SPESA CORRENTE</b>		<b>88.705.579,97</b>	<b>37.885.220,85</b>	<b>12.297.836,28</b>	<b>50.183.057,13</b>	<b>56,57%</b>	<b>75,78%</b>
2	Spesa in c/Capitale	40.864.617,80	3.662.531,60	7.710.272,53	11.372.804,13	27,83%	17,17%
<b>TOT. SPESA IN CONTO CAPITALE</b>		<b>40.864.617,80</b>	<b>3.662.531,60</b>	<b>7.710.272,53</b>	<b>11.372.804,13</b>	<b>27,83%</b>	<b>17,17%</b>
4	Servizi c/terzi	12.404.099,62	4.474.248,14	188.584,29	4.662.832,43	37,59%	7,04%
<b>Totale</b>		<b>141.974.297,39</b>	<b>46.022.000,59</b>	<b>20.196.693,10</b>	<b>66.218.693,69</b>	<b>46,64%</b>	<b>100,00%</b>

	Competenza	Residui	Totale
Fondo Iniziale di Cassa			<b>4.224.592,02</b>
Totale delle riscossioni	43.355.260,19	20.346.208,71	63.701.468,90
Totale dei Pagamenti	46.022.000,59	20.196.693,10	66.218.693,69
<b>Fondo Finale di Cassa</b>	<b>-2.666.740,40</b>	<b>149.515,61</b>	<b>1.707.367,23</b>



Si rileva inoltre una percentuale di realizzazione delle entrate correnti del 44% pari ad €. 45.098.768,27 con valori delle riscossioni del tit 1 pari al 81%, di quella dei “trasferimenti correnti” titolo II del 25% ed incassi relativi alle entrate proprie che invece si attestano al 66 % .

Le spese correnti fanno registrare una percentuale di realizzazione del 49 % con un importo dei pagamenti in valore assoluto di €.37.591.837,94. Tali spese rappresentano il 76% dei pagamenti sul totale degli impegni effettuati.

Molto bassa la percentuale di realizzazione della parte investimenti con il 35% per le riscossioni parte capitale e il 28 % per le spese d’investimento.

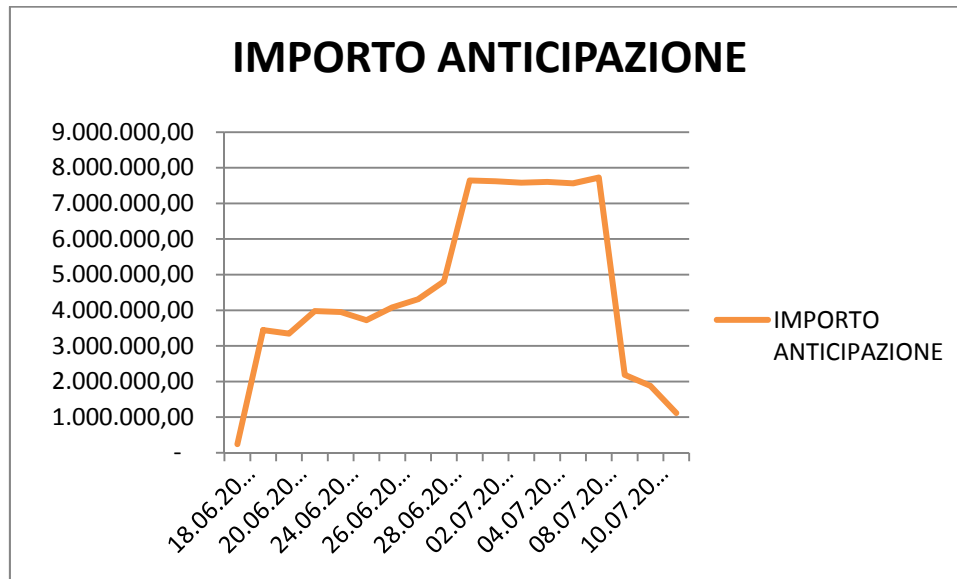
Tutti i valori sopra cennati mostrano una capacità di gestione di cassa non solo bassa, ma anche decrescente del tempo.

Nel corso del 2013 sono stati richiesti anticipazioni di cassa al Tesorerie, secondo il seguente prospetto per un periodo di 19 gg lavorativi:

DATA	IMPORTO ANTICIPAZIONE
18.06.2013	243.767,49
19.06.2013	3.444.928,09
20.06.2014	3.342.766,45
21.06.2013	3.978.039,64
24.06.2014	3.952.914,82
25.06.2015	3.723.563,20
26.06.2013	4.081.944,72
27.06.2013	4.310.112,17
28.06.2013	4.806.615,62
01.07.2013	7.645.263,76
02.07.2014	7.622.881,54
03.07.2015	7.582.890,06
04.07.2013	7.605.331,83
06.07.2015	7.565.091,03
08.07.2013	7.725.909,51
09.07.2014	2.185.520,28
10.07.2016	1.877.094,96
11.07.2016	1.117.763,63
TOTALE	82.812.398,80
MEDIA	4.600.688,82

L’importo massimo della anticipazione è di € 7.725.909,51 dovuto peraltro ad un errato doppio versamento da parte del tesoriere della rata dei mutui del 30 giugno per 3,2 mln poi restituiti da CDP una settimana

dopo, pertanto la punta massima è pari a 4.425.000, il valore medio è di 4.600.688,72 ridotto a 1.4 mln per il periodo sopra indicato.



## Patto di Stabilità interno.

dal prospetto che segue emerge il rispetto del patto di stabilità per il 2013 con una acquisizione di patto regionalizzato verticale incentivato pari a € 4.418.000

<b>ENTRATE</b>		<b>CONS 2013</b>
TOTALE TITOLO 1°	A	28.402.563,63
TOTALE TITOLO 2°	A	13.817.320,89
TOTALE TITOLO 3°	A	2.878.883,75
TOTALE TITOLO 4°	R	4.638.016,50
<b>TOTALE ENTRATE</b>		49.736.784,77
<b>ESCLUSIONI</b>		
<b>SPESE</b>		
TOTALE TITOLO 1°	I	37.988.077,75
<b>ESCLUSIONI (int 10)</b>		

<i>TOTALE TITOLO 2°</i>	<i>P</i>	11.372.804,13
<i>ESCLUSIONI (spazi pag DI 35/13)</i>		- 2.844.000,00
<b>TOTALE SPESE</b>		46.516.881,88
<b>SALDO DI COMPET MISTA</b>		3.219.902,89
<b>OBIETTIVO PROGRAMMATICO</b>		1.587.000,00
<i>Rid obiett</i>		89.000,00
<b>OBIETTIVO PROGRAMMATICO Netto</b>		1.498.000,00
<b>DIFFERENZIALE</b>		1.721.902,89

## La Contabilità Economica Patrimoniale e il Prospetto di Conciliazione

Ai sensi dell'art. 227 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende:

- il Conto del Bilancio;
- il Conto Economico
- il Conto del Patrimonio.

Questa parte della relazione ha l'obiettivo di illustrare il Conto Economico ed il Conto del Patrimonio 2013 e le valutazioni delle loro componenti.

Il legislatore, nell'imporre agli Enti Locali la redazione di questi documenti, ha individuato uno strumento contabile fondamentale nel Prospetto di Conciliazione, il quale consente il passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economico patrimoniale.

Nel Prospetto di Conciliazione confluiscono i dati del Conto del bilancio (contabilità finanziaria), oltre a quelli derivanti da valutazioni extracontabili di fine esercizio (es. ratei e risconti); attraverso opportune rettifiche si giunge alla riconciliazione dell'aspetto finanziario e di quello economico-patrimoniale della gestione.

Al termine dell'esercizio il rendiconto della gestione mette in evidenza tre differenti aspetti della stessa:

ASPETTO FINANZIARIO	misurato dall'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE;
ASPETTO ECONOMICO	misurato dal RISULTATO DI ESERCIZIO;
ASPETTO PATRIMONIALE	misurato dalla VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO.

CONTO DEL BILANCIO
--------------------

Integrazioni della contabilità finanziaria con elementi economici	Rettifica della contabilità finanziaria con elementi economici
--	---

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE
----------------------------

CONTO DEL PATRIMONIO	CONTO ECONOMICO
----------------------	-----------------

## Prospetto Di Conciliazione

Il Prospetto di Conciliazione è disciplinato dai comma 9 e 10 dell'art. 229 del D.Lgs. 267/2000 nei quali si legge che:

*"9. Al Conto Economico è accluso il Prospetto di Conciliazione che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del conto del bilancio, con l'aggiunta di elementi economici, raggiunge il risultato finale economico. I valori della gestione non corrente vanno riferiti al patrimonio.*

*10. I modelli relativi al Conto Economico e al Prospetto di Conciliazione sono approvati con il regolamento di cui all'art. 160 del D.Lgs. 267/2000" ( quest'articolo e' stato attuato con il D.P.R. 31.1.1996 n. 194)."*

Pertanto il Prospetto di Conciliazione costituisce un semplice allegato del Conto Economico.

Esso si sviluppa attraverso due tabelle contrapposte, una per la riconciliazione delle entrate finanziarie, l'altra delle spese. Ciascuna di esse evidenzia una prima parte, nella quale sono riportati i dati della contabilità finanziaria (secondo la classificazione delle categorie per l'entrata e degli interventi per la spesa), ed una seconda che ricomprende tutti i fatti gestionali che non hanno generato movimenti contabili finanziari e che attraverso il Prospetto di Conciliazione sono presi in considerazione per l'applicazione dei principi di competenza finanziaria ed economica.

Entrambe le tabelle partono dai dati della finanziaria e si sviluppano in orizzontale evidenziando le integrazioni e rettifiche di natura economica e finanziaria per giungere al valore che deve essere allocato nel CONTO ECONOMICO o nel CONTO DEL PATRIMONIO a seconda del tipo di valore considerato.

Il Prospetto di Conciliazione rettifica ed integra i dati della contabilità finanziaria e si propone, altresì, di evidenziare quei valori che misurano fatti permutativi della gestione e quelli che rilevano aspetti modificativi del patrimonio.

In sintesi, tale documento contabile si propone di raccordare la dimensione finanziaria a quella economico-patrimoniale.

Analizzando il Prospetto di Conciliazione 2013 della Provincia di Viterbo si evince quanto segue.

#### PARTE ENTRATA

Sono stati presi in considerazione gli accertamenti di competenza per tutti i titoli e categorie relativi all'esercizio in chiusura (Col. 1E), per un totale di **€ 69.167.387,17** (TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA).

Nel Titolo III si rileva che nella categoria 5 sono stati inseriti gli ammortamenti attivi per **€ 576.760,69**.

L'accertamento del Titolo IV categoria 1 (Alienazione di beni patrimoniali) pari a **€ 14.703,00** è relativo al cap. 255401 SS.PP. VENDITA RELITTO STRADALE, tali operazioni hanno generato una plusvalenza E24 del Conto Economico.

L'accertamento della categoria 3 del Titolo IV, pari ad **€ 5.546.238,87**, è relativo ai trasferimenti in conto capitale ricevuti da altri enti o da privati (trasferimenti statali, regionali ecc.) e utilizzati per investimenti nel patrimonio dell'ente. Tale accertamento va ad aumentare da una parte il valore patrimoniale evidenziando un credito, e dall'altra viene registrato nel passivo patrimoniale tra i "Fondi" di capitalizzazione dell'ente. L'Ente, infatti, per la capitalizzazione delle opere ha scelto di utilizzare la metodologia dei "ricavi pluriennali", prevista dai principi contabili predisposti Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali come alternativa alla metodologia del "patrimonio netto".

I "ricavi pluriennali" rappresentano le quote di trasferimenti in conto capitale, ricevute da altri enti o da privati (trasferimenti statali, regionali ecc.) introitati in un determinato esercizio e utilizzati per investimenti nel patrimonio dell'ente che si considerano da suddividere in più esercizi, quali ricavi, in relazione

all'ammortamento che, sul versante dei costi, avviene per il bene (demaniale o patrimoniale) acquisito con i trasferimenti stessi.

Un trasferimento in conto capitale, introitato nel Tit. IV delle entrate, mentre aumenta il valore patrimoniale entrando in cassa (o evidenziando un credito), parimenti verrà registrato, nel passivo patrimoniale, tra i "Fondi" di capitalizzazione dell'ente.

In questo modo la permutazione patrimoniale (introito del trasferimento) non avrà provocato un aumento di valore del patrimonio come sarebbe avvenuto se il trasferimento fosse stato considerato "di parte corrente" (e rilevato nel Titolo II).

Di seguito si dettaglia la metodologia dei ricavi pluriennali:

1. Il "Fondo" così creato verrà diminuito di anno in anno di quote costanti rilevate in corrispondenza con le quote di ammortamento che, contemporaneamente, verranno a diminuire il valore dell'attività patrimoniale (il bene costruito o acquistato con il trasferimento stesso).

2. Così, mentre l'ammortamento del bene costituisce costo (e viene rilevato nel prospetto di conciliazione delle spese), la quota di ricavo pluriennale costituisce, appunto, ricavo che viene evidenziato nel prospetto di conciliazione delle entrate.

I valori espressi nelle successive colonne, che hanno riferimento al Conto Economico (7E) e Conto del Patrimonio, sono stati inseriti rispettando i riferimenti imposti dal prospetto e saranno meglio analizzati nella relazione specifica di ciascuno di essi.

Nel riepilogo sono stati esposti i dati relativi alle insussistenze e sopravvenienze desumibili dal Conto del Bilancio e da valutazioni extrabilancio effettuate dall'Ente.

In particolare,

- le insussistenze del passivo, riportate sul Conto Economico alla riga E22 per un totale di € 12.489.346,05, sono date dalle INSUSSISTENZE delle Spese finanziarie titolo I, titolo III e titolo IV

-

## **PARTE SPESA**

Sono stati presi in considerazione per i Titoli I - III - IV, gli impegni di competenza, mentre per il Titolo II anche i mandati emessi in competenza e a residui (Col. 1S).

Va precisato che nel Titolo II della Spesa (nella colonna di riferimento al Conto del Patrimonio) sono stati riportati i dati totali dei pagamenti. Infatti, in osservanza di quanto specificato nelle succitate note dell'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali del giugno 2000, al punto 3.1, vengono correttamente considerati gli importi dei **pagamenti** sia di *Competenza* che a *Residui* (**€ 11.372.804,13**) e dei residui finali da riportare (**€29.491.813,67**).

Analogamente a quanto detto per la parte entrata, i dati delle successive colonne sono automaticamente imputati, per effetto dei riferimenti indicati nel *Prospetto di Conciliazione*, al *Conto Economico* e al *Conto del Patrimonio*.

Nel riepilogo sono state riportate:

- le **quote d'ammortamento** inviate alla riga B16 del Conto Economico (per € **4.441.314,17**) calcolate in base ai criteri del vigente Ordinamento degli Enti locali, e rintracciabili anche dalle stampe di patrimonio;
- l'**accantonamento per svalutazione crediti** pari a €. **999.345,44 in misura inferiore a € 4.327.000,12** relativo all'anno 2012 secondo quanto analiticamente mostrato nell'allegato al Rendiconto, che prende in considerazione i crediti di dubbia esigibilità del tit 1 e tit 3 delle entrate secondo le indicazioni del nuovo principio contabile del D.Lgs 118/2011, la differenza tra i due importi ha determinato una sopravvenienza attiva contabilizzata a E 23 del CE.
- le **insussistenze dell'attivo** per € **10.602.775,14**, delle insussistenze della gestione residuo parte spesa del CdB.

Inoltre, nella parte **Spesa Titolo II**, per i vari interventi si è individuata la quota che è andata ad incrementare il Conto del Patrimonio nella parte delle immobilizzazioni VF+ (per un totale di € **10.074.993,04\_**).

## Conto Del Patrimonio

Il Conto del Patrimonio, redatto a norma dell'art. 230 del D.Lvo 267/2000, rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Il Conto del Patrimonio comporta la tenuta di una serie di inventari le cui risultanze contribuiscono a definirne il contenuto.

La funzione generale del Conto del Patrimonio è quella di individuare, descrivere, classificare e valutare tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'Ente, desunti dalle scritture patrimoniali e finanziarie, quali risultano sia all'inizio che al termine dell'esercizio, per evidenziare le variazioni intervenute nell'anno per effetto della gestione di Bilancio e per altre cause.

Il Conto del Patrimonio assume un duplice contenuto: per quanto attiene alla funzione ricognitiva del "patrimonio permanente", ossia dei beni mobili e immobili, esso si ricollega al riepilogo degli inventari; mentre gli aspetti riguardanti il "patrimonio finanziario", ossia i dati di cassa ed i residui attivi e passivi, sono ricollegati alle risultanze del Conto annuale del Bilancio.

L'art. 230 del D.Lgs. 267/2000 dispone che il patrimonio degli Enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi di pertinenza del Comune e suscettibili di valutazione.

Gli Enti locali devono includere nel Conto del Patrimonio i beni del demanio con specifica destinazione, ferme restando le caratteristiche proprie, in relazione alle disposizioni del Codice Civile.

I beni demaniali ed i beni patrimoniali comprensivi delle relative manutenzioni straordinarie, sono valutati come segue:

i beni demaniali già acquisiti all' Ente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono valutati in misura pari all'ammontare del residuo debito dei mutui ancora in estinzione per lo stesso titolo; i beni demaniali acquisiti dall'Ente successivamente sono valutati al costo ;

i terreni già acquisiti all'Ente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono valutati al valore catastale, rivalutato secondo le norme fiscali; per i terreni già acquisiti all'Ente ai quali non è possibile attribuire la rendita catastale , la valutazione si effettua con le modalità dei beni demaniali già acquisiti all'Ente; i terreni acquisiti successivamente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo;

i fabbricati già acquisiti all'Ente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono valutati al valore catastale, rivalutato secondo le norme fiscali; i fabbricati acquisiti successivamente sono valutati al costo;

i mobili sono valutati al costo;

i crediti sono valutati al valore nominale;

i censi, livelli ed enfiteusi sono valutati in base alla capitalizzazione della rendita al tasso legale;

le rimanenze, i ratei ed i risconti sono valutati secondo le norme del Codice Civile;

i debiti sono valutati secondo il valore residuo.

I modelli del Conto del Patrimonio di cui all'art. 160 del D.Lgs. 267/00 sono stati approvati con il D.P.R. 194/96.

Nel Conto del Patrimonio le ATTIVITA' sono suddivise, secondo il criterio di liquidità o smobilizzo possibile, come segue:

- Immobilizzazioni (immateriali, materiali , finanziarie)



- Attivo circolante (rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi, disponibilità liquide)
- Ratei e risconti
- Conti d'ordine :
- opere da realizzare
- conferimenti in aziende speciali
- beni di terzi

Le PASSIVITA' sono suddivise come segue:

- Patrimonio Netto ( attività - passività )
- Conferimenti ( trasferimenti in c/capitale)
- Debiti
- Ratei e risconti
- Conti d'ordine :
- opere da realizzare
- conferimenti in aziende speciali
- beni di terzi

Il Conto del Patrimonio **2013** della **Provincia di Viterbo** evidenzia i seguenti risultati finali:

TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C)      € **249.191.692,89**

TOTALE DEL PASSIVO (B+C+D)      € **146.441.292,65**

---

TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)    € 102.750.400,24

CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO      € 29.491.813,67

CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO      € 29.491.813,67

## ATTIVO

Immobilizzazioni

**A I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI e A II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

I costi pluriennali capitalizzati sono stati ammortizzati al 20% così come riportato al punto B 16) del Conto Economico.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali e di quelle materiali è stato diminuito in misura corrispondente alle quote di ammortamento maturate in esercizi precedenti e nell'anno cui tale conto si riferisce, calcolate secondo i coefficienti indicati dall'art. 229 del D.Lvo n. 267/2000.

Le aliquote di ammortamento sono state applicate tenendo conto dell'anno in cui l'opera è stata terminata o dell'anno di acquisizione del bene da parte dell'Ente comunale. In particolare, le immobilizzazioni hanno subito una riduzione del loro valore in relazione al valore del rispettivo fondo di ammortamento calcolato annualmente secondo la seguente ripartizione:

		Quota Amm.annuo <sup>4</sup>
a) immobilizzazioni immateriali	aliquota 20%	col. VAC-
b) edifici anche demaniali	aliquota 2%	col. VAC-
c) fabbricati (patrimonio indispon.)	aliquota 3%	col. VAC-
d) fabbricati (patrimonio dispon.)	aliquota 3%	col. VAC-
f) macchinari, attrezzature e impianti	aliquota 15%	col. VAC-
g) attrezzature e sistemi informatici	aliquota 20%	col. VAC-
h) automezzi e motomezzi	aliquota 20%	col. VAC-
i) mobili e macchine d'ufficio	aliquota 20%	col. VAC-
l) Universalità di beni (Patr.indisp.)	aliquota 20%	col. VAC-
<b>Totale</b>		<b>€ 4.441.314,17</b>

La variazione VCF + delle immobilizzazioni immateriali ed materiali pari ad **10.074.993,04** è pari ai pagamenti del **Titolo II della Spesa** che hanno prodotto un incremento della corrispondente voce di immobilizzazione sulla base delle imputazioni alle varie categorie patrimoniali fatte dall'ente. Nelle

---

<sup>4</sup> Queste sono determinate applicando i seguenti coefficienti (art. 229 c. 7° D-Lgs. 267/2000):

edifici, anche demaniali, ivi compresa la manutenzione straordinaria al 3%;

strade, ponti ed altri beni demaniali al 2%;

macchinari, apparecchi, attrezzature, impianti ed altri beni mobili al 15%;

attrezzature e sistemi informatici, compresi i programmi applicativi, al 20%;

automezzi in genere, mezzi di movimentazione e motoveicoli al 20%;

altri beni al 20%.

Variazioni Altre Cause meno (VAC-) è invece riportato un importo pari ad € **3.630.299,13** relativo agli importi per opere chiuse nel corso del 2013.

Le altre VAC- corrispondono alla quota di ammortamento dell'esercizio **2013**, riportate correttamente sia sul PDC sia sul CE al rigo B 16).

### **A III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Trovano allocazione in corrispondenza di tale voce i valori relativi ai titoli o altri diritti rappresentativi di quota di proprietà di società ed aziende che costituiscono immobilizzazioni finanziarie che si legano al patrimonio dell'ente in maniera stabile e duratura. La definizione delle partecipazioni di controllo, di collegamento ed altre, viene proposta dal legislatore nell'art. 2359 del codice civile, che tiene conto di due principali elementi:

- La percentuale di capitale posseduta;
- Il livello di controllo esercitato.

Il codice civile all'articolo 2426 stabilisce che per la valutazione delle partecipazioni possono essere utilizzati due differenti metodo:

- *Metodo del costo storico;*
- *Metodo del patrimonio netto.*

La Provincia di Viterbo ha scelto come metodo di valutazione delle sue partecipazioni il **metodo del costo storico**. aggiornato con le cessazioni nel frattempo intervenute che hanno determinato una VAC - per € **1.242.168,76**, contabilizzate nel CE come minusvalenze patrimoniali E26

È stato inoltre contabilizzato il "Fondo svalutazione crediti" per totali € **999.345,44**. Tale voce comprende<sup>5</sup> Crediti di Dubbia Esigibilità e contrariamente agli anni passati è stato riportato il FSC a detrazione computando una variazione del punto 4 VAC + **4.327.000,12** relative ai Crediti di dubbia esigibilità dell'anno 2012 e VAC – pari alla differenza tra il vecchio e nuovo importo, senza che gli stessi venissero stralciati dal Bil.

### **Attivo Circolante**

---

<sup>5</sup> Secondo il Principio contabile n 3 dell'Osservatorio per la Finanza Pubblica nota 118. "Appartengono a tale categoria anche i crediti di dubbia esigibilità ed i crediti inesigibili. Sono crediti di dubbia esigibilità quelli per i quali vi siano elementi che facciano presupporre un difficile realizzo degli stessi. Per tale categoria, in base agli elementi in possesso, l'ente deve o stralciarli dal conto del bilancio, trattandoli alla stregua dei crediti inesigibili; o tenerli nel conto del bilancio, presentando però il relativo fondo svalutazione crediti a detrazione. Sono crediti di dubbia esigibilità i crediti per i quali contestualmente si verificano le seguenti circostanze: incapacità di riscuotere e mancata scadenza dei termini di prescrizione"

I valori inseriti nell'**Attivo Circolante** dell'Ente e, in particolare, i valori dei Crediti sono stati dirottati dalla contabilità finanziaria al Conto del Patrimonio con le seguenti modalità:

#### *ATTIVO CIRCOLANTE*

##### I) RIMANENZE

##### II) CREDITI

- |  |            |                        |
|--|------------|------------------------|
| 1) Verso contribuenti                        |            | : E T 1                |
| 2) Verso enti del settore pubblico allargato |            |                        |
| a) Stato                                     | - correnti | : E T 2 C 01           |
|  | - capitale | : E T 4 C 02           |
| b) Regione                                   | - correnti | : E T 2 C 02 03        |
|  | - capitale | : E T 4 C 03           |
| c) Altri                                     | - correnti | : E T 2 C 04 05        |
|  | - capitale | : E T 4 C 04           |
| 3) Verso debitori diversi                    |            |                        |
| a) verso utenti di servizi pubblici          |            | : E T 3 C 01           |
| b) verso utenti di beni patrimoniali:        |            | E T 3 C 02             |
| c) verso altri                               | - correnti | : E T 3 C 03 05        |
|  | - capitale | : E T 4 C 05 06        |
| d) da alienazioni patrimoniali               |            | : E T 4 C 01           |
| e) per somme corrisposte c/terzi             | :          | E T 6 C 01 02 03 05 06 |
| 4) Crediti per IVA                           |            | : dai registri IVA     |
| 5) Per depositi                              |            |                        |
| a) banche                                    |            | : E T5 C1              |
| b) cassa depositi e prestiti                 |            | : E T5 C3              |

##### III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI

##### 1) Titoli

#### IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE

1) Fondo di cassa

2) Depositi bancari

(Legenda: E = entrata; T = Titolo; C = Categoria)

#### B II) Crediti

- la colonna della consistenza iniziale accoglie il totale dei **residui attivi all'inizio del 2013** pari ad **€ 83.004.254,78** ;
- la colonna variazioni positive da c/finanziario accoglie il totale degli accertamenti di competenza pari ad **€ 20.761.236,45** ;
- la colonna variazioni negative da c/finanziario accoglie i valori del totale delle reversali di competenza più i residui, pari ad **€ 18.770.734,14** ;
- la colonna variazioni positive da altre cause **VAC+**, per un totale di **€ 4.327.000,29** incorpora i crediti di dubbia esigibilità che l'anno passato erano stati stralciati riducendo la consistenza iniziale rispetto ai residui attivi dal CdB
- la colonna variazioni negative da altre cause **VAC- riprende** le insussistenze del titolo I, II, III, IV e VI (**€ 8.998.195,57**) dell'entrata;
- la consistenza finale non è altro che una mera somma algebrica di ciascuna voce dei crediti il cui totale è pari a **€ 83.746.268,56**
- La consistenza finale dei Crediti si concilia perfettamente con i residui attivi del conto del bilancio

#### Ratei e risconti

I risconti attivi sono stati determinati dall'Ente e riguardano costi anticipati.

#### Conti d'ordine

I Conti d'ordine dell'attivo patrimoniale presentano un valore in corrispondenza della lettera D) OPERE DA REALIZZARE, la cui consistenza iniziale è pari al totale dei residui passivi al 1.1. del Titolo II dell'uscita. Si evidenzia, in particolare, quanto segue:

- le variazioni positive da c/finanziario corrispondono al totale degli impegni di competenza;
- le variazioni negative da c/finanziario corrispondono al totale dei mandati, sia in conto residui che competenza;
- la colonna variazioni negative da altre cause incorpora il valore delle insussistenze della gestione residui.
- Il valore finale è pari al residuo finale della gestione residui sommato al residuo generato dalla competenza

## PASSIVO

### A. Patrimonio netto

Il **Passivo** del Conto del Patrimonio si apre con l'evidenziazione del valore del Patrimonio netto dell'Ente che misura il valore dei mezzi propri ottenuto quale differenza tra le attività e le passività. La differenza dei valori tra inizio anno €.94.542.393,36 e fine anno €. 102.750.400.24 si concilia perfettamente con il risultato economico del CE €. 8.208.006.88

### B. Conferimenti

Nella voce B I) **Conferimenti da trasferimenti in c/capitale** troviamo tra le VF+ gli accertamenti del Titolo 4 categoria 2 e 3 per un totale di **€\_ 5.546.238,87**

Le VAC- di complessivi € 5.712.377,77 sono così composte:

- **€ 576.760,69** relativi alle quote dell'ammortamento attivo per **opere terminate** negli anni precedenti *con l'utilizzo di trasferimenti in conto capitale* sia da enti del settore pubblico e privato che da privati;
- **€ 5.135.617,08** relativi alle insussistenze dei Titoli IV;
- **€ 0** relativi alla quota dei pagamenti del Titolo II Intervento 7 che derivano dall'utilizzo dei trasferimenti in conto capitale.
- Le VAC + di €3.542.137.34 è una posta compensativa che concilia il valore dei conferimenti in essere con le precedenti iscrizioni di bilancio

### C. Debiti

#### C I) . Debiti di finanziamento

##### C I) 1. Finanziamenti a breve termine

##### C I) 2. Mutui e prestiti

L'inserimento dei valori dei **Debiti** per mutui dell'Ente, è relativa all'**indebitamento dell'ente**, nell'ambito del Conto patrimoniale è avvenuto con le seguenti modalità:

- la colonna della consistenza iniziale accoglie il dei debiti per mutui a inizio anno (**€ 45.101.690,19**);
- la colonna variazioni positive da c/finanziario accoglie il totale degli accertamenti di competenza al tit 5 cat 3 al netto di un accertamento per mutuo già contratto negli esercizi precedenti;
- la colonna variazioni negative da c/finanziario accoglie il totale dei mandati della competenza per pagamenti delle quote capitali del debito;
- la colonna variazioni negative da altre cause accoglie una posta compensativa relativa alla imprecisa corrispondenza a inizio anno con i contratti in essere;
- la consistenza finale corrisponde al **debito a l 1.1.2014 (€ 46.338.559,83)**.

## C II) . Debiti di funzionamento

L'inserimento dei valori dei **Debiti** nella voce C) II) dell'Ente, relativa al **Titolo I della spesa**, nell'ambito del Conto patrimoniale è avvenuto con le seguenti modalità:

- la colonna della consistenza iniziale accoglie il totale dei residui passivi del Titolo I a inizio anno (€ **44.713.575,47**);
- la colonna variazioni positive da c/finanziario accoglie il totale degli impegni di competenza portati a residuo;
- la colonna variazioni negative da c/finanziario accoglie il totale dei mandati in conto residui;
- la colonna variazioni negative da altre cause accoglie il valore delle insussistenze dei residui;
- la consistenza finale corrisponde al **residuo da riportare al termine del 2013 (€ 38.522.522,84)**.

## C VII) . Altri debiti

### D. Ratei e risconti

L'Ente non provvede alla loro rilevazione di ratei e risconti passivi.

### E. Conti d'ordine

Per ciò che riguarda i Conti d'ordine del passivo patrimoniale, in corrispondenza della voce E) IMPEGNI OPERE DA REALIZZARE, la cui consistenza iniziale è pari al totale dei residui passivi del Titolo II dell'uscita. Si evidenzia, in particolare, quanto segue:

- le variazioni positive da c/finanziario corrispondono al totale degli impegni di competenza;
- le variazioni negative da c/finanziario corrispondono al totale dei mandati, sia in conto residui che competenza;
- la colonna variazioni negative da altre cause incorpora il valore delle insussistenze della gestione residui.
- Il valore finale è pari al residuo finale della gestione residui sommato al residuo generato dalla competenza

## Conto Economico

Il Conto Economico rappresenta il conto di riepilogo di tutti i componenti di reddito positivi e negativi che concorrono alla formazione del risultato economico dell'esercizio in chiusura. La struttura formale del documento, ponendo le voci in maniera scalare, consente la lettura e l'analisi dei dati parziali indicando i

risultati fondamentali per il controllo della gestione. Il Conto Economico, evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente secondo criteri di competenza economica. Comprende gli accertamenti e gli impegni del conto del bilancio, rettificati al fine di costituire la dimensione finanziaria dei valori economici riferiti alla gestione di competenza, le insussistenze e sopravvenienze derivanti dalla gestione dei residui e gli elementi economici non rilevanti del conto del bilancio. Il Conto Economico è redatto secondo uno schema a struttura scalare, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale.

Costituiscono componenti positivi del Conto Economico:

- i tributi,
- i trasferimenti correnti,
- i proventi dei servizi pubblici,
- i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio,
- i proventi finanziari,
- le insussistenze del passivo,
- le sopravvenienze attive,
- le plusvalenze da alienazioni.

Gli accertamenti finanziari di competenza sono rettificati, al fine di costituire la dimensione finanziaria di componenti economici positivi, rilevando i seguenti elementi:

- i risconti passivi ed i ratei attivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Costituiscono componenti negativi del Conto Economico:

- l'acquisto di materie prime e dei beni di consumo,
- la prestazione di servizi,
- l'utilizzo di beni di terzi,
- le spese di personale,
- i trasferimenti a terzi,
- gli interessi passivi e gli oneri finanziari diversi,



- le imposte e tasse a carico dell'Ente locale,
- gli oneri straordinari compresa la svalutazione di crediti,
- le minusvalenze da alienazioni,
- gli ammortamenti,
- le insussistenze dell'attivo come i minori crediti e i minori residui attivi.

Gli impegni finanziari di competenza sono rettificati, al fine di costituire la dimensione finanziaria di componenti economici negativi, rilevando i seguenti elementi :

- i costi di esercizi futuri, i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento od in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi degli anni precedenti;
- le quote di ammortamento di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime d'impresa.

Al fine del pareggio è espresso il risultato economico.

Analizzando il Conto Economico della **Provincia di Viterbo** per l'anno **2013** si evidenzia che i valori riportati derivano dalla colonna "Conto Economico" del Prospetto di Conciliazione.

Dal modello si evince quanto segue :

- PROVENTI DELLA GESTIONE	(A)	€ 45.055.390,31
- COSTI DELLA GESTIONE	(B)	€ 38.922.249,14
<b>- RISULTATO DELLA GESTIONE</b>	<b>(A-B)</b>	<b>€ 6.133.141,17</b>

Nel punto A) del Conto Economico troviamo i PROVENTI DELLA GESTIONE, costituiti da: proventi tributari, proventi da trasferimenti, proventi da servizi pubblici, proventi da gestione patrimoniale e proventi diversi. I valori esposti nella colonna importi parziali relativi alla voce A) PROVENTI DELLA GESTIONE sono scaturiti dalla gestione finanziaria degli accertamenti di competenza dei titoli I, II, III dell'entrata, modificati dalle operazioni rettificative ed integrative, come esposto in precedenza nel Prospetto di Conciliazione. Va precisato che nella voce **A) 5 Proventi diversi**, sono inseriti come già detto gli ammortamenti attivi che scaturiscono dal fatto che l'Ente utilizza la "*metodologia dei ricavi pluriennali*" per la capitalizzazione delle opere.

Nel punto B) del Conto Economico troviamo i COSTI DELLA GESTIONE, costituiti da: personale, acquisto di materie prime e beni di consumo, prestazioni di servizi, godimento beni di terzi, trasferimenti

(sia trasferimenti correnti che in conto capitale), imposte e tasse, quote di ammortamento esercizio. I valori esposti nella colonna importi parziali relativi alla voce B) COSTI DELLA GESTIONE sono scaturiti dalla gestione finanziaria degli impegni di competenza del Titolo I della Spesa modificati dalle operazioni rettificative ed integrative come esposto in precedenza nel Prospetto di Conciliazione.

Il punto D) del Conto Economico **PROVENTI ED ONERI FINANZIARI** comprende esclusivamente **interessi attivi** scaturiti da depositi bancari ed **interessi passivi** relativi a mutui.

Il punto E) **PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI** comprende fra i proventi:

- **E22 insussistenze del passivo** per € **12.489.346,05** relative alla eliminazione dei residui passivi della spesa (Titolo I, III e Titolo IV) (in base ai principi di ragioneria le insussistenze del passivo corrispondono alla diminuzione dei valori iscritti nel Conto del Patrimonio passivo e sono una componente straordinaria di reddito da iscrivere nella voce E22;
- **E23 4.636.702,06 sopravvenienze attive** corrispondono a maggiori accertamenti e all'annullamento del FSC del 2012 che come riportato nel CdP andavano a stralciare i residui attivi del CdB
- **E24 plusvalenze** per € **14.703,00** relative ad alienazioni di beni dell'Ente.

Fra gli ONERI sono riportati:

- **E25 insussistenze dell'attivo** per € **9.360.606,38** relative ai residui attivi dell'entrata (Titolo I, II, III e VI), come sopra riepilogato nella parte relativa alla spesa del Prospetto di Conciliazione; la nota n. 8 in calce al Prospetto di Conciliazione indica quali insussistenze dell'attivo la riduzione dei residui attivi del conto del bilancio;
- **E26 minusvalenze patrimoniali** pari alla riduzione del valore delle partecipate contabilizzate nelle immobilizzazioni finanziarie
- **E27 accantonamento per svalutazione crediti** per € **999.345,44** secondo quanto su esposto;
- **E28 oneri straordinari** per € **1.345.441,17** relativi all'intervento 8 del titolo 1 della spesa corrente

Il **risultato economico finale dell'esercizio 2013** risulta pari a € **8.208.006,88** ed è pari alla variazione tra la consistenza finale (€ **102.750.400,24**) e quella iniziale del Patrimonio Netto (€ **94.542.393,36**).

Detto risultato largamente positivo sia della gestione operativa sia del risultato economico, che ribalta gli esiti degli ultimi anni, mostra come il risultato della gestione di competenza del CdB leggermente negativa sia dovuto più a situazioni contingenti e all'utilizzo di risorse straordinarie per far fronte a dissesti del patrimonio edilizio e viario dovute ad una serie di calamità naturali, che non vengono adeguatamente

rappresentate da una contabilità puramente finanziaria che trascura le reali dinamiche dei vari fattori economici della produzione.

**In conclusione**

Considerato tutto quanto sopra espresso, si esprime parere di regolarità tecnica e contabile favorevole al Rendiconto della Gestione Finanziaria per l'esercizio 2013.

Viterbo, 20 marzo 2013

Il Dirigente del Settore Finanziario

Dott. Mauro Gianlorenzo